



JesiOggi

ANNO XVII N.1 - Marzo 2009

felcini

*le scarpe,
le borse*

Jesi
P.zza Repubblica
Corso Matteotti

Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità diretta non indirizzata DCO/DCI AN Aut. n.12 del 24.02.03

Periodico del COMUNE DI JESI fondato nel 1972. Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI. Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi (tel.0731.538365). Indirizzo Internet: www.comune.jesi.an.it/jesioggi - E mail: jesioggi@comune.jesi.an.it. Fotocomposizione: Optima srl. Stampa: Rotopress International srl. Registrato al Tribunale di Ancona (n.27 del 14/12/93). Interamente realizzato con carta riciclata. Prezzo: euro 0.26 (copia omaggio).

Una forte impronta sociale nel bilancio 2009 del Comune

Solidarietà e coesione

Sinergie per sostenere famiglie ed imprese

di FABIANO BELCECCHI
SINDACO DI JESI

Cari cittadini, come purtroppo previsto, anche nel nostro territorio gli effetti della crisi economica mondiale si stanno facendo sentire in maniera sempre più preoccupante colpendo sia le grandi imprese che quelle di medie e piccole dimensioni.



Uno scenario difficile - nessuno oggi è ancora in grado di prevederne la portata complessiva e soprattutto la fine - verso il quale inevitabilmente le istituzioni devono prestare la massima attenzione, perché sempre più famiglie si trovano senza un reddito certo e con un futuro pieno di incognite. Ecco perché, nella definizione del bilancio di previsione 2009, che è lo strumento finanziario con il quale il Comune di Jesi programma entrate ed uscite delle risorse economiche che gestisce, l'obiettivo che l'Amministrazione comunale si è data è stato quello di salvaguardare, ampliandola, la rete di protezione sociale verso le fasce sociali più deboli. Fasce che, inevitabilmente, si stanno allargando sempre più, coinvolgendo famiglie che fino a poco tempo fa erano a pieno titolo considerate appartenenti al cosiddetto ceto medio.

In questo contesto il Comune di Jesi riafferma uno stanziamento che sfiora i 10 milioni di euro per tutti quei servizi sociali ed educativi che rientrano all'interno del cosiddetto "welfare locale", ampliando ulteriormente i benefici economici a chi si trova in difficoltà. Vanno in questo senso numerosi segnali: 500 mila euro in più per garantire risposte ad una platea maggiore di cittadini, accesso più ampio alla prima e seconda fascia per le mense scolastiche, altri 300 mila euro per implementare il servizio handicap, un fondo di garanzia di 100 mila euro che sarà rimpinguato con risorse della Regione, ma anche del bilancio comunale qualora nel corso dell'anno si riveli insufficiente. La logica non è quella di una distribuzione di risorse a pioggia, ma di attivare interventi che consentano alle famiglie in difficoltà di poter accedere a beni e servizi primari.

In questo senso c'è l'impegno del Comune a creare un coordinamento tra le diverse realtà che nel territorio operano in favore di chi è in difficoltà, per ottimizzare le risorse, evitare sovrapposizioni e riuscire a dare maggiori risposte. Penso alla Caritas, alle parrocchie, alle associazioni di volontariato che operano nel campo dell'assistenza e dell'integrazione. Ma penso anche ad un coinvolgimento delle grandi catene di distribuzione alimentare che possono anche loro fare la propria parte.

C'è da fare un fronte comune per le famiglie, così come stiamo cercando di farlo per le imprese coinvolgendo associazioni di categoria, parti sociali, istituzioni ed istituti di credito. Perché se salvaguardiamo l'economia offrendo proposte concrete per affrontare questo periodo difficile, forse riusciremo anche a salvaguardare posti di lavoro e redditi.

E' uno sforzo complessivo che il Comune intende coordinare, ma che si basa necessariamente su una forte coesione sociale. Perché proprio la coesione sociale e la solidarietà devono essere oggi i nostri punti di riferimento. Per riuscire a limitare le criticità, per dare speranze al domani.

Fondo di 100 mila euro per gestire le nuove situazioni di emergenza
Cospicui fondi al capitolo welfare

*"In auto
rispettiamo
le regole
e i più deboli"*

A pagina 5

Un bilancio che tiene conto della difficile crisi congiunturale e prova ad offrire risposte precise alle famiglie ed alle imprese in termini di servizi ed agevolazioni. E' questa la filosofia di fondo dello strumento finanziario del Comune di Jesi per il 2009 che muove risorse per circa 40 milioni di euro nella parte corrente. Nessun aumento della pressione fiscale, maggiori risorse ai servizi sociali, ulteriori tagli alle spese, forte lotta all'evasione.

A pagina 3

In piazza Spontini lo Sportello Unico Servizi Jesi Nuovi orari in Comune

| Orari di apertura al pubblico | | | | |
|-------------------------------|---------------|--|--------------|---------------|
| Uffici Comunali | | S.U.S.J. Sportello Unico Servizi Jesi | | |
| Lun | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Mar | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Mer | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Gio | | 15,30 - 18,30 | 9,00 - 13,30 | 15,30 - 18,30 |
| Ven | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Sab | | | 9,30 - 12,30 | |

P.zza Indipendenza, 1
Tel. 0731 5381
info@comune.jesi.an.it

www.comune.jesi.an.it
Numero Verde
800.58.00.84

P.zza Spontini, 8
Tel. 0731 538 250
susj@comune.jesi.an.it

E' diventato operativo con l'inizio di marzo il progetto per la riorganizzazione degli orari del Comune di Jesi e l'avvio dello Sportello Unico Servizi. Si tratta di un cambiamento importante per l'intera struttura comunale chiamata ad uno sforzo condiviso nell'obiettivo prioritario di una pubblica amministrazione

in grado di garantire servizi sempre migliori alla comunità. Il Comune sarà aperto al pubblico dalle 11 alle 13.30 del lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, e dalle 15.30 alle 18.30 il giovedì. Sabato chiuso. Lo Sportello Unico sempre aperto la mattina sei giorni su sette.

A pagina 13

Via ai lavori in Piazza Federico II



Piazza Federico II
Sono partiti nei giorni scorsi i lavori per realizzare la nuova pavimentazione

Ha preso il via l'intervento forse più qualificante del contratto di quartiere: la ristrutturazione e riqualificazione di Piazza Federico II. In conseguenza dei lavori, il mercato ambulante del mercoledì e sabato è spostato a Porta Valle.

A pagina 7

SOMMARIO

Fondi europei per il recupero di edifici storici
A pagina 6

Il Corso diventerà area pedonale
A pagina 7

Porta a porta rifiuti anche nella zona sud
A pagina 9

JAR di ciccarelli
CITROËN
Centro Revisione Veicoli - Motocicli, Ciclomotori e Quad

Jesi, via Bocconi, 9 Tel.0731/57943 Sito internet www.marchenet.it/jar

Sapore di Mare

Scopri il sapore del pesce congelato fresco a bordo dei pescherecci

JESI • via Gallodoro, 92 • Tel 0731.208745
via Nazario Sauro, 9 • Tel. 0731.57652

La Giunta Comunale



FABIANO BELCECCHI
Sindaco

Riceve su appuntamento
0731.538505
sindaco@comune.jesi.an.it



GILBERTO MAIOLATESI
Assessore alle politiche ambientali, ecologia urbana e politiche dell'integrazione

Riceve su appuntamento
0731.538218
g.maiolatesi@comune.jesi.an.it



STEFANO TONELLI
Vicesindaco
Assessore ai lavori pubblici, viabilità, trasporti e protezioni civile

Riceve su appuntamento
0731.538501
s.tonelli@comune.jesi.an.it



DANIELE OLIVI
Assessore allo sviluppo sostenibile, attività economiche, progetti speciali, infrastrutture, polizia municipale e turismo

Riceve su appuntamento
0731.538218
d.olivi@comune.jesi.an.it



BRUNA AGUZZI
Assessore di servizi alla persona, ai servizi educativi e la sanità, allo sport

Riceve su appuntamento
0731.538227
b.aguzzi@comune.jesi.an.it



SIMONA ROMAGNOLI
Assessore all'urbanistica, società controllate e servizi cimiteriali

Riceve su appuntamento
0731.538363
s.romagnoli@comune.jesi.an.it



VALENTINA CONTI
Assessore alla cultura e alle politiche giovanili

Riceve su appuntamento
0731 538205
v.conti@comune.jesi.an.it



VINCENZO SORANA
Assessore al bilancio, controllo di gestione, tributi, affari generali ed istituzionali

Riceve su appuntamento
0731 538272
v.sorana@comune.jesi.an.it

Il bilancio di fine mandato dalla Fondazione Colocci

Università: vinte le sfide Ora si punta a più servizi

“Tre anni fa Jesi ospitava corsi universitari. Oggi siamo una Università a tutti gli effetti”. Non ha dubbi Gabriele Fava, Presidente della Fondazione Colocci, a proposito dei passi in avanti fatti dall'ateneo jesino. La nostra sede ha raggiunto una posizione accademica di prestigio, conquistata grazie a traguardi messi a segno con fatica e determinazione. E Fava li ricorda in occasione della conferenza di fine mandato, facendo il punto dettagliato della situazione.

“Abbiamo radicato più profondamente la struttura nel tessuto sociale, culturale ed economico di Jesi – dice -. Abbiamo rafforzato il nostro rapporto con l'Università di Macerata grazie alla costituzione di un Dipartimento giuridico-economico che assicura la presenza di due unità amministrative e di 11 docenti e ricercatori, che fanno didattica, producono ricerca e garantiscono assistenza ai laureandi. Una struttura, per altro, con requisiti tali da mettere al riparo da ogni decisione ministeriale circa la soppressione delle sedi periferiche”.

Insomma, l'Università di Jesi in barba alla crisi e ai rigidi decreti ministeriali che stanno mettendo a dura prova molti atenei italiani va a gonfie vele. “Le prove della nostra forza - rimarca Fava - sono tangibili: abbiamo attivato di tre nuovi indirizzi di laurea e abbiamo avuto un rimarchevole aumento degli iscrizioni, arrivate a quota 121 solo nel primo anno di corso, con un eloquente 16% di studenti da fuori provincia e un sonoro 17% da fuori regione. Le nostre proposte formative hanno riscosso anche l'interesse della Guardia di Finanza e la Guardia Forestale che hanno stipulato con l'Università apposite convenzioni per l'accesso ai corsi dei militari”. E riguardo al futuro? “A mio avviso - sottolinea il presidente - sarebbe opportuno puntare alla creazione di ulteriori servizi per favorire ancora di più la presenza di studenti fuori sede. L'apertura di una mensa e di uno studentato, ad esempio, accrescerebbero notevolmente la capacità attrattiva di

Gabriele Fava: “Tre nuovi indirizzi di laurea e un significativo incremento di iscrizioni”



Al centro il Presidente della Fondazione Colocci, Gabriele Fava

Jesi. Un progetto ambizioso, in parte già avviato, che per essere messo a punto avrebbe bisogno di una stretta sinergia d'intenti tra Fondazione, Comune di Jesi ed Ersu di Macerata. A ciò andrebbe affiancato un ulteriore rafforzamento della presenza dell'Università di Macerata con l'avvio di nuovi corsi di laurea e di un nuovo biennio di specializzazione, obiettivi a cui già stiamo lavorando”.

E ancora: “Non meno importante in quest'ottica di potenziamento sarebbe il recupero dell'intero edificio, intervento che il Comune di Jesi, proprietario dell'immobile, potrebbe realizzare con un piano biennale, non solo per incrementare la sicurezza, ma anche per avere la possibilità di richiedere l'attivazione di corsi e master con finanziamenti europei, altro traguardo a mio avviso fondamentale poiché rilancerebbe lo strategico legame col il mondo industriale e produttivo”.

Insomma, tante le prospettive che si aprono per la nostra Università. In attesa di concretizzarle, la Colocci registra l'ottimo servizio svolto dalla Biblioteca, specializzata nel settore giuridico-economico, giunta a circa 11mila volumi con funzioni di prestito e consultazione automatizzate, e l'eccellente servizio offerto dalla sala convegni: ben 60 incontri e congressi nei primi tre anni.

Iniziative in città

Tra le iniziative svolte nell'ultimo anno dalla Fondazione Colocci, si segnalano anche la realizzazione della Carta dello Studente a cui hanno aderito 70 negozianti insieme a enti culturali, sportivi e sociali per agevolazioni agli iscritti ai corsi; il progetto Puck-Zine, il periodico elettronico per docenti e studenti universitari e delle superiori; La notte bianca dell'Università che anche nella seconda edizione ha registrato il pienone.

3 RISPOSTE CONCRETE PER AFFRONTARE LA CRISI

Oggi le PMI marchigiane si trovano ad operare in uno scenario macroeconomico internazionale reso più complesso dalla crisi in atto.

La Banca Popolare di Ancona, da sempre vicina al tessuto economico e produttivo locale, in sinergia con le principali Associazioni di Categoria e Confidi marchigiani, si pone al fianco degli imprenditori, proponendo strumenti concreti per affrontare le sfide.



● LIQUIDITÀ AZIENDALE E SVILUPPO COMMERCIALE

Per far fronte nell'immediato alle necessità aziendali di approvvigionamento di liquidità come: tredicesime, pagamento imposte, scorte, anticipi Iva ...

● RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE

Per promuovere, anche in ottica di Basilea 2, il rafforzamento della struttura del passivo nonché l'ottimizzazione delle fonti finanziarie aziendali, anche attraverso il consolidamento a medio termine delle passività verso banche a breve termine

● RINEGOZIAZIONE MEDIO/LUNGO TERMINE

Check-up di sostenibilità dei piani di rimborso di mutui in corso presso la banca ed eventuale rinegoziazione della durata.

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra Associazione di Categoria e Confidi di riferimento oppure alle tutte le nostre filiali.

UBI  **Banca Popolare di Ancona**

Lo strumento finanziario del Comune prevede più risorse per aiutare le famiglie

Bilancio con una forte impronta di solidarietà

Un fondo di 100 mila euro per chi ha perso il lavoro implementerà il capitolo del welfare

Un bilancio che tiene conto della difficile crisi congiunturale e prova ad offrire risposte precise alle famiglie ed alle imprese in termini di servizi ed agevolazioni. È questa la filosofia di fondo dello strumento finanziario del Comune di Jesi per il 2009 che muove risorse per circa 40 milioni di euro nella parte corrente, più o meno le stesse dello scorso anno. Niente aumento di tasse, adeguamento Istat per i servizi a domanda individuale (intorno al 2%) e soprattutto un fondo di 100 mila euro per chi si trova in difficoltà a causa della perdita del posto di lavoro. Risorse, queste, che vanno a rimpinguare il capitolo del welfare per garantire l'elevato livello di prestazioni per l'intera gamma dei servizi sociali. Un settore, questo, che vede il Comune di Jesi da sempre particolarmente attento con quasi 10 milioni di euro messi a disposizione per offrire risposte concrete a infanzia, minori, terza età, handicap e marginalità. Segnali di attenzione vengono rivolti anche al settore produttivo: modesta, ma significativa, la riduzione del 2% della tassa sui rifiuti solidi urbani per le attività economiche; invariata, così come prevista dalla legge, l'addizionale Irpef; interessante, e di sostegno, la previsione di 30 mila euro (a cui se ne aggiungono altrettanti della Regione Marche) stanziati per quelle attività che vengono penalizzate per lavori su piazze e strade che si prolungano per più mesi. Una misura non casuale, tenuto

conto che nel 2009 partivano opere pubbliche importanti, specialmente nel centro storico, al fine di presentare al meglio il cuore della città in occasione delle celebrazioni per il terzo centenario della nascita di Pergolesi previste per il prossimo anno e che accenderanno i riflettori della cultura italiana ed europea su Jesi. Opere pubbliche che non si limiteranno comunque solo al centro storico, visto che il programma predisposto dall'Amministrazione co-

mune tiene conto della manutenzione straordinaria in tutti i quartieri della città, prevedendo mutui per 3,6 milioni di euro. Sul fronte delle entrate si è lavorato molto sul contenimento della spesa e su una continua lotta all'evasione. Ad esempio la rinegoziazione dei contratti di energia elettrica, possibile grazie alla liberalizzazione del mercato, consente al Comune un risparmio di circa 300 mila euro sulla pubblica illuminazione. Dai controlli incrociati



La residenza municipale

tra catasto e ufficio tributi, si conta di recuperare 400 mila euro per omesse o infedeli dichiarazioni Ici degli anni precedenti, ed altrettanto sui controlli per il regolare pagamento della tassa dei rifiuti. Previsti altri 150 mila euro di entrata dallo smaltimento di sanzioni amministrative pregresse, mentre 300 mila euro sarà il gettito che i parchimetri garantiranno grazie ai maggiori controlli garantiti dagli ausiliari del traffico. Previsto un incremento anche delle sanzioni per violazione al codice della strada - che torneranno in linea con gli anni passati - sebbene l'incasso previsto resti largamente inferiore a quello di altre città delle medesime dimensioni. Maggiori entrate queste che compenseranno l'ennesimo taglio di circa 500 mila euro sui trasferimenti statali confermando una sempre maggiore autonomia impositiva degli enti locali. Invariata la spesa del personale, che si attesta sui 13 milioni di euro. "Una manovra finanziaria attenta e rigorosa - ha sottolineato l'assessore alle finanze Vincenzo Sorana - con la quale il Comune di Jesi punta a qualificare ulteriormente il suo ruolo di erogatore di servizi primari alla comunità, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, senza per questo perdere di vista le iniziative per dare impulso alla città, nelle sue varie articolazioni. Il tutto coniugando una maggiore efficienza ed efficacia che possa ottimizzare le risorse pubbliche sempre più mirate ai bisogni della comunità".

Una sinergia per risposte concrete

Fronte comune contro la crisi

Fronte comune contro la crisi, cercando di trovare soluzioni anche a carattere locale per tutelare famiglie ed imprese. È l'impegno scaturito dall'incontro convocato dall'Amministrazione comunale con industriali, artigiani ed organizzazioni sindacali, presente l'assessore regionale all'industria Fabio Badiali. Nel corso dell'incontro è emerso il forte rallentamento della produzione per la drastica riduzione di ordinativi, anche se la diversificazione dei settori economici del territorio consente di attenuare quell'impatto che vivono invecchiata realtà industriali specializzate nel monoprodotto. Secondo alcune stime i disoccupati tra Jesi e la Vallesina sono cresciuti di 1400 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (da circa 5600 a 7000), con il reale rischio della perdita di un altro migliaio di posti di

lavoro nel giro di alcuni mesi. Di fronte a questi scenari, tutti sono stati concordi sulla necessità di definire scelte che garantiscano al territorio di restare coeso, auspicando che settori meno colpiti dalla crisi possano in qualche modo aiutare a sostenere il sistema. L'assessore regionale Fabio Badiali ha illustrato i provvedimenti che l'esecutivo regionale si è impegnato a varare per sostenere il credito delle imprese - dal breve al medio termine - l'innovazione e riconversione, gli interventi per i lavoratori e di sostegno alle famiglie. Da parte delle organizzazioni sindacali è stato chiesto che vengano applicati contratti di solidarietà in quelle aziende che hanno bisogno di andare alla riduzione del personale, evitando così di far perdere delle professionalità all'azienda stessa, redistribuendo il sacrificio su tutti i

lavoratori che però manterrebbero il posto di lavoro. L'Amministrazione comunale, dal canto suo, ha ribadito l'impegno ad avviare quelle grandi opere legate sia al contratto di quartiere, sia alla società di trasformazione urbana nell'area tra San Giuseppe ed il Prato al fine di contribuire a sostenere il settore dell'edilizia e delle costruzioni. Al tempo stesso ha confermato l'impegno ad individuare, all'interno del proprio bilancio, risorse in grado di sostenere quelle famiglie maggiormente colpite dagli effetti della crisi. Tutti i soggetti economici hanno altresì manifestato la necessità di un miglior flusso del credito da parte delle banche. Per questo è stato concordato che nel prossimo incontro vengano invitati anche i rappresentanti della realtà bancaria del territorio.

Nel 2008 tra Ici e Tarsu recuperati 450 mila euro

Efficace lotta all'evasione

Oltre 450 mila euro è la somma recuperata dall'Ufficio Tributi del Comune di Jesi nell'ambito delle azioni di contrasto all'evasione dell'Ici e della tassa rifiuti. ICI - Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'accertamento, così come previsto dalla legge finanziaria, era relativo agli anni di imposta a partire dal 2003. Un accertamento eseguito attraverso un doppio controllo incrociato: da una parte la differenza tra quanto dichiarato e quanto versato da ciascun contribuente, dall'altra il confronto tra i dati del catasto e dell'anagrafe tributaria. L'esito dei controlli, elaborati grazie a nuovi supporti informatici di cui si è dotato l'Ufficio, ha prodotto quasi 3800 accertamenti e 896 sanzioni amministrative per mancata comunicazione. Il tutto per un importo complessivo di circa 300 mila euro, cifra che rappresenta il 4,3% del gettito complessivo Ici 2008 che è stato pari a 7 milioni di euro. L'evasione è stata in molti casi parziale, ma significativo è anche il numero di evasori totali. Così come se da una parte è elevato il numero di errori commessi in buona fede, non sono mancati i casi

C'è anche chi ha pagato di più

“Il positivo risultato nell’attività di accertamento relativa ad Ici e tassa rifiuti - ha sottolineato l’assessore alle finanze Vincenzo Sorana commentando i dati riferiti al 2008 - conferma l’azione dell’Amministrazione comunale tesa a raggiungere una migliore capacità di entrata attraverso un rafforzato contrasto dell’evasione e dell’elusione tributaria, oltre all’ampliamento della base imponibile, strumenti importanti per evitare inasprimenti delle aliquote a carico dei cittadini”. Va peraltro ricordato che l’attività di accertamento dell’Ufficio Tributi ha prodotto anche positive sorprese per diversi cittadini: è il caso di 808 contribuenti che si sono visti restituire le somme dell’Ici versate in eccedenza negli anni pregressi (periodi 1993-2000) per un importo complessivo di 71.500 euro.

di chi ha provato ad eludere tale imposta in maniera più o meno evidente. Per tutti la possibilità di ripianare la propria posizione contributiva con le relative sanzioni previste per legge. TARSU - La lotta all'evasione sulla tassa rifiuti solidi urbani ha permesso al Comune di Jesi di iscrivere a ruolo importi per complessivi 155 mila euro. I controlli sono stati effettuati sia sulle abitazioni sia sulle attività produttive ed hanno interessato quei contribuenti che presentavano situazioni tributarie anomale. I riscontri, sviluppati con-

vocando anche in Ufficio i soggetti interessati, hanno portato all'emissione di 692 avvisi di accertamento per omessa o infedele denuncia. La maggior tassa rifiuti accertata è stata pari a 51 mila euro a cui vanno aggiunte sanzioni per 104 mila euro. Se si considera che il servizio di smaltimento rifiuti è finanziato esclusivamente con tale tributo (tanto si spende, tanto rientra tramite la Tarsu), è facile capire che la lotta all'evasione consente di recuperare un significativo gettito che permette di evitare ulteriori aumenti della tassa.

LA NUOVA
SECONDARIA

ISTITUTO PARITARIO
ESAMI DI STATO E DI IDONEITA' IN SEDE

JESI
Viale della Vittoria 5/ter Tel. 0731.204162

Si accettano
TRASFERIMENTI
RAGIONERIA - LICEO SCIENTIFICO

ORARIO SCOLASTICO
ANCHE SERALE PER
STUDENTI LAVORATORI

www.lanuovasecondaria.it



**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
(T.O.S.A.P.)
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (I.C.P.)**

PAGAMENTO PER L'ANNO 2009

Si porta a conoscenza che, a norma del D.Lgs. n. 507/93 e del Decreto del Ministro dell'Interno del 19/12/2008, il giorno

31 MARZO 2009

è il termine ultimo per il pagamento della **Tassa per l'Occupazione permanente di Spazi ed Aree Pubbliche** (passi carrabili, edicole, banchi di vendita, tende solari, ecc.) e dell'**Imposta Comunale sulla Pubblicità** relative all'anno 2009.

Nell'intento di fornire un servizio e facilitare l'adempimento, sarà inviato a ciascun contribuente un bollettino di pagamento per la T.O.S.A.P. ed un bollettino per l'Imposta Comunale sulla pubblicità con l'indicazione dell'importo dovuto.

Il mancato recapito **non esonera** il contribuente medesimo dal pagamento.

La STEP s.r.l. concessionaria
per il Comune di Jesi, è a disposizione
per ogni ulteriore informazione:
Uffici - Via Castelfidardo, 11
Tel. e fax 0731 214949 - cell. 331 8655236
e-mail: jesi@stepservizi.net

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Simona Bianchelli



Situazioni non più tollerabili, maggiori controlli dei vigili per velocità e sosta vietata

“In auto rispettiamo le regole e i più deboli”

Il sindaco Belcecchi: “Questione di civiltà prima ancora che di codice della strada”

Si è fatto un gran parlare negli ultimi giorni delle multe dei vigili urbani, perché nel bilancio 2009 del Comune di Jesi vi è una previsione di entrata di circa 900 mila euro, 300 mila in più rispetto allo scorso anno. Al riguardo il sindaco Fabiano Belcecchi è così intervenuto per chiarire i termini della questione.



Il sindaco invita ad una maggiore disciplina sulle strade

“Questa storia delle multe che servirebbero secondo taluni a far cassa è una strumentalizzazione di basso profilo. Si rispettino le regole di civiltà prima ancora di quelle del codice della

strada e vedrete che questo presunta vessazione nel far cassa non prenderà neanche il via. Come Sindaco ho il dovere di tutelare tutti i cittadini - in particolare le fasce

sociali più deboli costituiti da bambini, anziani e disabili - che hanno il sacrosanto diritto di poter attraversare la strada senza il pericolo di essere investiti, così come di

camminare su un marciapiede senza che un veicolo ne ostruisca il passaggio, così come poter parcheggiare regolarmente senza che i soliti furbi ne impediscano l'uscita lasciando l'auto in doppia fila, così come non trovare occupato da un abusivo il parcheggio riservato ai portatori di handicap. E potrei continuare a lungo con questi esempi. Perché la situazione a Jesi, da questo punto di vista, non è davvero più tollerabile. Non si tratta di pugno di ferro - e pretestuoso è solo pensarlo - piuttosto di ripristinare il rispetto delle regole. In

questa città vige il limite dei 50 chilometri orari, vi sono parcheggi a pagamento appositamente regolamentati, vi sono migliaia di posti auto liberi o a disco orario a ridosso del centro storico anche ben serviti da impianti di risalita. Non si pretende nulla in più dagli automobilisti se non che osservino queste elementari norme del vivere civile. È per tutti questi motivi che l'Amministrazione comunale ha inteso aumentare il numero dei controlli con l'autovelox, è intenzionata a posizionarne anche di fissi nelle vie dove c'è l'abitudine

a pigiare sull'acceleratore ben oltre il limite consentito, ed a introdurre i varchi elettronici per l'accesso alle zone a traffico limitato. Quanto alla questione degli ausiliari del traffico, la loro presenza si è rivelata efficace per un controllo puntuale della zona blu: l'ultima recente sentenza della Cassazione a sezioni unite ne regolamenta finalmente la portata e chiude il discorso su polemiche per certi versi pretestuose. I 900 mila euro previsti dal Comune di Jesi nel corso del 2009 per le sanzioni al codice della strada sono una cifra ridicola rispetto a quella che incassano città simili per dimensioni o a noi vicine, tanto che siano amministrate dal centrosinistra o dal centrodestra. Perché il rispetto delle regole, la tutela dei cittadini, la costruzione di una società civile non sono appannaggio di questo o quello schieramento, ma fanno parte di un patrimonio condiviso di valori sui quali nessuno ha diritto di fare strumentalizzazioni di sorta. Ai cittadini, a tutti i cittadini - ha concluso il sindaco Belcecchi - non chiedo pertanto i soldi delle multe, piuttosto senso di responsabilità, attenzione, rispetto degli altri, sentirsi parte di una comunità dove tutti, nessuno escluso, ha pari diritti. Ed allora, se c'è questa presa di coscienza, se c'è questa consapevolezza, sfido chiunque a dire che se uno infrange le regole, questo deve farla franca in barba a tutti coloro, e sono la stragrande maggioranza, che quelle stesse regole le rispettano”.

Nessuna strada al parco del Vallato

La Giunta comunale ha espresso parere negativo alla richiesta preventiva formalizzata dall'impresa che procederà alla ristrutturazione degli ex cinema Politeama ed Astra, con la quale veniva chiesta l'autorizzazione ad utilizzare la strada presente nel parco del Vallato per l'accesso ai garage. La Giunta ha contestualmente chiesto all'impresa di studiare una soluzione che preveda l'accesso ai garage direttamente da via Mura Orientali. La decisione conferma così l'impegno del sindaco Fabiano Belcecchi e dell'assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli che già da tempo avevano condiviso le preoccupazioni espresse sia dalla circoscrizione sia dal comitato, anche nel corso di incontri specifici per esaminare dettagliatamente la situazione. Prima di formalizzare la decisione con atto di Giunta, tra l'altro, la questione era stata sottoposta al confronto tra le forze di maggioranza che, in maniera unanime, avevano sostenuto l'esecutivo cittadino in questo provvedimento. I lavori di realizzazione al parco del Vallato, che erano stati sospesi nelle scorse settimane in quanto il cattivo tempo ed il fango non consentivano l'utilizzo dei mezzi pesanti per svolgere l'intervento, vengono ripresi in primavera e saranno completati nel rispetto del programma definito tra Amministrazione comunale e ditta che sta realizzando l'opera.

Novità per i residenti. Ad aprile i nuovi tagliandi Permessi zona blu, si cambia

Novità per le famiglie che risiedono nelle aree del centro dove la sosta è subordinata al pagamento del ticket. In base al nuovo regolamento approvato dal Consiglio comunale il 30 gennaio scorso, infatti, oltre al permesso gratuito per la prima auto, sarà possibile ottenere il permesso al transito e alla sosta per la seconda o terza auto di ciascun nucleo familiare dietro il pagamento di un canone semestrale o annuo. Il tutto è stato comunicato ai diretti interessati con una lettera inviata ad inizio marzo con la quale si informa delle modifiche introdotte nella disciplina per il rilascio di autorizzazioni alla sosta. Tale regolamento prevede

che i nuclei familiari residenti o dimoranti nelle zone blu hanno diritto alle seguenti tipologie di permesso: un primo permesso gratuito, con riportata una sola targa delle auto di proprietà; un secondo permesso a pagamento (60 euro per 6 mesi, 100 euro per un anno) dove sarà possibile riportare due targhe delle auto di proprietà per ciascun nucleo familiare; un terzo permesso a pagamento (180 euro per sei mesi, 300 euro per un anno) dove possono essere inserite ulteriori due targhe per famiglia. La nuova regolamentazione prevede inoltre che non potranno essere rilasciati permessi a numero superiore ai patentati di ciascun nucleo

familiare. Le autorizzazioni a titolo gratuito avranno durata annuale, mentre quelle a pagamento potranno avere durata semestrale o annuale a scelta del richiedente. Tutti i vecchi permessi non saranno più validi a decorrere dal prossimo 1° aprile. Informazioni si potranno avere allo Sportello unico di piazza Spontini 8. “Con questo nuovo regolamento - ha spiegato l'assessore alla viabilità Stefano Tonelli - viene disciplinata in maniera organica la modalità della sosta nelle aree a pagamento, contemperando le esigenze delle famiglie che vi abitano e di quanti si recano al centro per lavoro o commissioni”.

GUARDALA IN POSITIVO

NUOVA SEAT IBIZA DA 8.100 EURO*

GPL IN OMAGGIO**

E FINANZIAMENTO TASSO 0***

Grazie al contributo dei Concessionari SEAT

Auto emotion

Consumo massimo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100km: 8,9/5,3/6,6; emissione massima di biossido di carbonio (CO2) g/km: 157. Dati riferiti alla versione Ibiza SC 1.6 Sport 105 CV. *Ibiza SC 1.2 70 CV Free: prezzo listino € 10.140 meno € 240 contributo dei Concessionari SEAT meno € 1.500 scontato statale ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 138 del 10.02.2009. ** GPL omaggio grazie al contributo dei Concessionari SEAT e agli sconti fiscali statali ai sensi della L. 403/97 e successive modifiche. L'iniziativa è valida fino al 31 marzo 2009 per vetture disponibili presso i Concessionari che aderiscono. Offerta non applicabile alla versione Free. *** Nuova Ibiza SC 1.2 Reference 70 CV € 11.425 esclusa IPT, anticipo € 1.425. Importo finanziato € 10.000,00 in 24 rate da € 431,24, TAN 0,00%, TAEG 2,95%, Spese Istruttoria Pratica € 250,00. Rate comprensive di polizza Alter Ego, in caso di adesione. Condizioni assicurative Alter Ego, Incendio e Furto, Lifetime e fogli informativi disponibili presso i Concessionari SEAT. Salvo approvazione SEAT Credit. L'iniziativa è valida fino al 31 marzo 2009 per vetture disponibili presso i Concessionari che aderiscono. Offerta non applicabile alla versione Free.

Info SEAT: **800-100 300** SEAT in Italia raccomanda **Castrol** SEAT Credit finanzia la tua SEAT

www.seat-italia.it

Concessionaria Seat

Auto 82

OSIMO - S.S. Adriatica 16 - N.20 - Tel. 071.7211317
www.auto82.com - info@auto82.com

Un finanziamento di 750 mila euro per concorrere al completamento dei lavori Fondi europei per il recupero degli edifici storici Palazzo della Signoria, palazzo Pianetti ed ex chiesa di S. Agostino



La Salara di Palazzo della Signoria



Palazzo Pianetti sede della Pinacoteca civica



Lavori ormai completati alla facciata dell'ex chiesa di Sant'Agostino. Presto toccherà anche all'interno

Da un lato il presente con i lavori in corso del cosiddetto "contratto di quartiere" che consentono il recupero di edifici, piazze, strade e giardini del centro storico. Dall'altro il futuro non solo con la progettualità, ma anche ricercando altrove i finanziamenti per contribuire a riqualificare ulteriormente la parte antica della città.

È un percorso in itinere quello che l'Amministrazione comunale sta portando avanti nell'ambito delle opere pubbliche. Un percorso che si arricchisce di interventi ma anche di risorse extracomunali. Il Comune di Jesi ha infatti ottenuto un contributo di 750 mila euro dai fondi europei Fas gestiti dalla Provincia per la riqualificazione di tre dei palazzi storici più prestigiosi della città: palazzo della Signoria, palazzo Pianetti e l'ex chiesa di Sant'Agostino.

Si tratta di un intervento complessivo da 1,88 milioni di euro, che grazie al finanziamento sopraggiunto e ad altri 240 mila euro concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, ridurrà al di sotto del 50% l'onere a carico del Comune di Jesi.

Per quanto riguarda palazzo della Signoria, l'intervento è incentrato sulla Salara i cui spazi come noto saranno adibiti a sala di pubblica lettura. Quattrocentomila euro la spesa prevista, con una quota parte (240 mila euro) coperta dalla Fondazione Carisj. Già approvato il progetto, si procederà subito con la gara d'appalto così da poter dare il via i lavori subito dopo l'estate. A palazzo Pianetti, invece, l'intervento

ormai in via di completamento interessa la copertura dell'edificio per una spesa di 385 mila euro.

Più suggestivo, perché destinato a recuperare un edificio ora adibito a magazzino, l'intervento di riqualificazione dell'ex chiesa di Sant'Agostino di cui peraltro si sta portando a termine la ripulitura della facciata. Con il nuovo intervento - per una spesa di 1,1 milioni di euro - si procederà ad una

Con il contributo concesso, scende sotto il 50 per cento l'onere finanziario del Comune di Jesi

riqualificazione complessiva dell'interno, partendo dalla copertura e programmando poi la sistemazione degli spazi. Il tutto finalizzato alla realizzazione di altri locali

Sicurezza in strada

Continuano gli interventi promossi dall'assessorato ai lavori pubblici per mettere in sicurezza le strade della città che, per caratteristiche e transito, sono maggiormente a rischio di incidenti. Ecco alcuni interventi recenti: in via del Verziere - nel tratto abitato sprovvisto di marciapiede - ed in via Misa - in prossimità della scuola - sono stati realizzati passaggi pedonali rialzati ed istituito il limite di velocità dei 30 chilometri orari. In via Latini, in prossimità del sottopasso, è stato invece installato un dosso artificiale rallenta traffico istituendo, nel tratto interessato, il limite di velocità dei 40 chilometri orari. E' stato inoltre realizzato un nuovo attraversamento pedonale in via San Marcello. Sempre a proposito di sicurezza alla viabilità, è stata data in appalto la manutenzione straordinaria degli impianti semaforici di viale Verdi, viale Cavallotti, via San Francesco e via Gramsci al fine di perfezionare il loro funzionamento, a beneficio sia degli automobilisti che dei pedoni.

Altri lavori in corso

Cimitero principale - Assegnato l'appalto per il rifacimento della copertura del campo primo del vecchio cimitero. I lavori, per una spesa di 300 mila euro, si erano resi necessari dopo il cedimento delle controsoffittature dovuto ad infiltrazioni d'acqua. Proprio per questo motivo il sindaco aveva firmato un'ordinanza con la quale era stato chiuso l'intero anello posto attorno al Famedio.

Via Paradiso - Completato un primo intervento di asfaltatura che ha interessato due tratti: l'uno dalla rotatoria di via Tabano fino all'incrocio con via Appennini, l'altro la curva nei pressi del ristorante. Il tutto per circa un chilometro di strada ed una spesa complessiva di 70 mila euro. Prossimamente saranno asfaltati i tratti residui.

Via Gangalia - Con una spesa di 43 mila euro è stato rifatto il ponticello di via Gangalia che era ormai diventato pericolante. E' stato abbattuto il precedente manufatto e costruito uno nuovo.

che saranno a servizio della Biblioteca Planettiana ospitata nel prospiciente palazzo della Signoria. Nell'ambito di questo "sistema di spazi" che abbraccerà così l'intera piazza Colocci, l'ex chiesa si candida a contenere la sezione contemporanea di pubblica lettura e consultazione, arricchita di nuovi servizi (come emeroteca, videonastroteca, biblionastroteca per i non vedenti).

Interventi importanti nella logica di una riqualificazione che punta non solo a valorizzare edifici storici importanti, ma garantirne anche la migliore fruizione da parte del pubblico.

Jesi Tv

Non stupirti... è tutto vero
adesso c'è Jesi Tv, la web tv del comune

- In video le attività e i servizi ai cittadini
- Nella rubrica "Alla scoperta di Jesi" affascinante viaggio tra i gioielli artistici e architettonici

www.jesi.vallesina.tv

Comincia uno degli interventi più qualificanti previsti dal Contratto di quartiere

Via ai lavori, piazza Federico II si fa bella

Restyling completo con una nuova pavimentazione, arredi e illuminazione

Nelle mattinate di mercoledì e sabato

Mercato ambulante in zona Porta Valle

In conseguenza dei lavori in piazza Federico II che dureranno alcuni mesi, l'Amministrazione comunale ha deciso d'intesa con gli ambulanti di trasferire il mercato pubblico del mercoledì e del sabato mattina nell'area antistante Porta Valle. Il provvedimento è stato reso necessario dal fatto che il cantiere oltre ad occupare l'area di gran parte delle bancarelle che operano in piazza Federico II, di fatto limiterà fortemente anche la viabilità nella zona, rendendo poco agevole il transito dei vari furgoni che nei giorni di mercato stazionano nelle altre piazze che si affacciano su via Pergolesi. Porta Valle è stata individuata come area migliore dove poter sistemare le circa 100 bancarelle che ora occupano sia il piazzale del Mezzogiorno (sotto le mura davanti all'ex Sima), sia parte di via del Torrione (sempre sotto le mura), sia il piazzale del parcheggio di fronte la stessa Porta Valle (dove in precedenza vi era il mercato ortofrutticolo), arrivando fino ai margini del piazzale della stazione delle autocorriere, con transennamenti che garantiscono la massima sicurezza per i pedoni. In conseguenza di tale decisione, il transito veicolare nella zona durante le mattinate di mercoledì e sabato subisce modifiche con l'obbligo, per chi scende da via Mazzini, di voltare a destra in via Rosselli. Conerobus, dal canto suo, informa che tutti gli autobus del servizio di trasporto pubblico urbano hanno come fine corsa l'adiacente stazione delle autocorriere ad eccezione delle linee 8 e 52. Il mercato ambulante del mercoledì e del sabato tornerà nuovamente nelle piazze che si affacciano in via Pergolesi una volta terminati i lavori.

Come i cittadini che risiedono o frequentano il centro storico avranno notato, sono partiti da ormai un anno i lavori del cosiddetto "Contratto di Quartiere - Abitare il centro antico", un piano di interventi promosso dal Comune di Jesi che è stato premiato come miglior progetto tra quelli presentati dalle città marchigiane e per questo finanziato per il 50% dai fondi del Ministero delle Infrastrutture e della Regione Marche, con il contributo anche di soggetti privati. È questo un piano con il quale l'Amministrazione comunale si è impegnata a recuperare e riqualificare palazzi, piazze, strade e giardini del centro storico di Jesi per un investimento complessivo di 7,5 milioni di euro di cui solo un milione a carico del Comune. In tale ambito, sono stati completati i lavori di restauro e ristrutturazione della fontana dei leoni, dell'Arco Ripanti, di piazza delle Monnighette, mentre sono in via di completamento i lavori di riqualificazione delle facciate di palazzo Colocci e dell'ex chiesa di Sant'Agostino. Dei giorni scorsi è poi l'apertura del cantiere per la ristrutturazione delle abitazioni di Largo Saponari, di Palazzo Santoni e dell'impianto di



Una veduta di piazza Federico II dove sono iniziati i lavori di ripavimentazione

risalita tra via Bersaglieri e via Posterna (giardini delle ex carceri). Ora è la volta dell'intervento probabilmente di maggior impatto visivo e logistico: la ristrutturazione e riqualificazione di Piazza Federico II. L'intervento ha preso il via il 16 marzo e si protrarrà fino all'autunno prossimo. Esso prevede la rimozione dell'intero fondo, la sistemazione del suolo per rinforzarlo ed evitare futuri avvallamenti con rifacimento delle reti sottostanti, una nuova pavimentazione più uniforme e piana, mantenendo al centro la parte rialzata ad uso pedonale, arre-

do e nuova illuminazione. Il tutto comporterà inevitabilmente disagi sia al transito pedonale e veicolare (che sarà comunque garantito per l'intera durata dei lavori), sia alla quotidianità dei residenti, nonché alle attività degli operatori e di tutti coloro che lavorano nel centro. Sono disagi che si cercheranno di limitare - anche se non eliminare del tutto - con la migliore organizzazione possibile del cantiere. A tal fine sarà costituita una commissione congiunta tra i soggetti interessati (tecnici comunali, ditta appaltatrice, residenti, operatori economi-

ci, ecc.) al fine di monitorare quotidianamente lo stato di avanzamento dei lavori. Sarà disponibile il numero verde 800 580084 attivo tutti i giorni dal lunedì al sabato (dalle ore 8 alle ore 13.30) e il giovedì pomeriggio (ore 15.30-18-30) per ogni evenienza. Nel comunicare l'inizio dei lavori a residente ed operatori, il sindaco Fabiano Belcecchi e l'assessore ai progetti speciali Daniele Olivi si sono augurati che possa essere apprezzata la finalità dell'intervento che mira a riqualificare e restituire piena vivibilità ad una delle piazze più importanti della città.

Dopo i lavori di rifacimento del fondo di via XV Settembre

Il Corso diventerà area pedonale

Sì del Consiglio comunale per anticipare il provvedimento

Con un voto pressoché unanime (24 sì e un solo astenuto) il Consiglio comunale del 23 gennaio scorso ha assunto una storica decisione: l'estensione dell'isola pedonale lungo corso Matteotti dal complesso San Martino fino a piazza della Repubblica. Il provvedimento sarà assunto il giorno in cui termineranno i lavori di via XV Settembre (corso vecchio) che sarà a breve interessata da un intervento di ristrutturazione. Tale intervento dovrebbe concludersi entro l'anno corrente. A quel punto il tratto di corso Matteotti, oggi classificato come Ztl (zona a traffico limitata) e dunque con possibilità di accesso a residenti, portatori di handicap, auto autorizzate delle forze dell'ordine e di soccorso, carico e scarico, diverrà totalmente pedonale e dunque sgombrato da qualsiasi mezzo, autobus compresi. Una richiesta sollecitata da tempo da molti



Corso Matteotti presto libero dalle auto

cittadini e che era già nei programmi dell'Amministrazione comunale pronta - dopo l'anno pergolesiano che cade nel 2010 - a procedere alla intera pavimentazione del Corso, delle annesse piazza Pergolesi e piazza della Repubblica e via Cavour per trasformare così il "salotto" della città in un'area dedicata ai pedoni come i più moderni centri italiani ed europei. La decisione del Consiglio, che recepisce una mozione dell'Udc con gli emendamenti dei partiti di maggioranza (Partito democratico, Pdc, Rifondazione, Sinistra democratica e Verdi), anticipa di fatto il provvedimento. Ovviamente gli uffici comunali saranno poi chiamati a

stabilire modalità, tempi e forme dell'isola pedonale, studiando le migliori soluzioni per tutti. L'intervento in via XV Settembre prenderà il via non appena terminato quello in corso di esecuzione lungo via Cavour. Qui viene risistemato il sottosuolo con il rifacimento delle reti interrate, togliendo i sampietrini che saranno sostituiti in via provvisoria da asfalto. Via Cavour, infatti, dopo il 2010, sarà pavimentata al pari di piazza principale e Corso, così da creare un tutt'uno architettonico nelle varie sedi stradali. Anche in via XV Settembre i lavori interesseranno l'intero asse viario che va da porta Farina a porta Mazzini e

dunque piazza Oberdan, via San Martino, piazza Pergolesi, via XV settembre. L'intervento - per un investimento complessivo che supera i 500 mila euro - si preannuncia significativo, dal momento che si procederà alla demolizione dell'attuale selciato, al ripristino di tutti i sottoservizi (fogne, condutture acqua, gas, luce...), al rifacimento del sottofondo ed infine alla nuova pavimentazione, utilizzando per larga parte i materiali pre-esistenti integrati, laddove se ne verifichi la necessità, da nuovi sampietrini. "Nel rispetto degli impegni assunti - ha avuto modo di ribadire l'assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli - stiamo procedendo con atti concreti affinché tutti i lavori programmati possano avere date certe di inizio e di conclusione e che la pavimentazione di corso Matteotti possa essere completata in questa legislatura.

Altri 6 vigili urbani quest'anno per arrivare a 40 entro il 2011

C'è l'impegno per completare l'organico di polizia municipale

L'Amministrazione conferma l'impegno a completare l'organico della polizia municipale entro la fine della legislatura, così come previsto nel programma di mandato. Ed il Consiglio comunale gli offre la giusta sponda, approvando una mozione con la quale si impegna il Sindaco e la Giunta a procedere a rimpinguare l'organico dei vigili con il piano triennale di assunzioni, che già prevede nell'anno in corso l'assunzione di altre

6 unità. Ad oggi gli addetti alla polizia municipale sono 31, 9 in meno rispetto ai 40 che rappresentano il numero ottimale per una città come Jesi (il rapporto è un vigile ogni mille abitanti). L'argomento era stato affrontato dal sindaco Fabiano Belcecchi anche in occasione della festa del corpo di polizia municipale alla quale ha partecipato anche il prefetto di Ancona Giovanni D'Onofrio. Un appuntamento questo che

è servito per riaffermare il positivo rapporto di collaborazione e sinergia con le altre forze dell'ordine. In tale cerimonia è stata elencata l'attività di polizia municipale nel corso del 2008 caratterizzata dai seguenti dati: poco meno di 6 mila multe per un valore di circa 624 mila euro; 900 le violazioni accertate che hanno determinato la decurtazione di complessivi 3277 punti sulla patente. E poi ancora rimossi 64 veicoli di cui 17 posti in



Una pattuglia di vigili urbani al lavoro

stato di fermo o sequestro, ritirate 16 patenti e 49 carte di circolazione. Questo per quanto riguarda il settore controlli di polizia stradale effettuato dai vigili urbani

che hanno anche rilevato 323 incidenti, di cui 159 con feriti e 2 mortali. Ma le attività della polizia municipale hanno riguardato anche altre mansioni: i con-

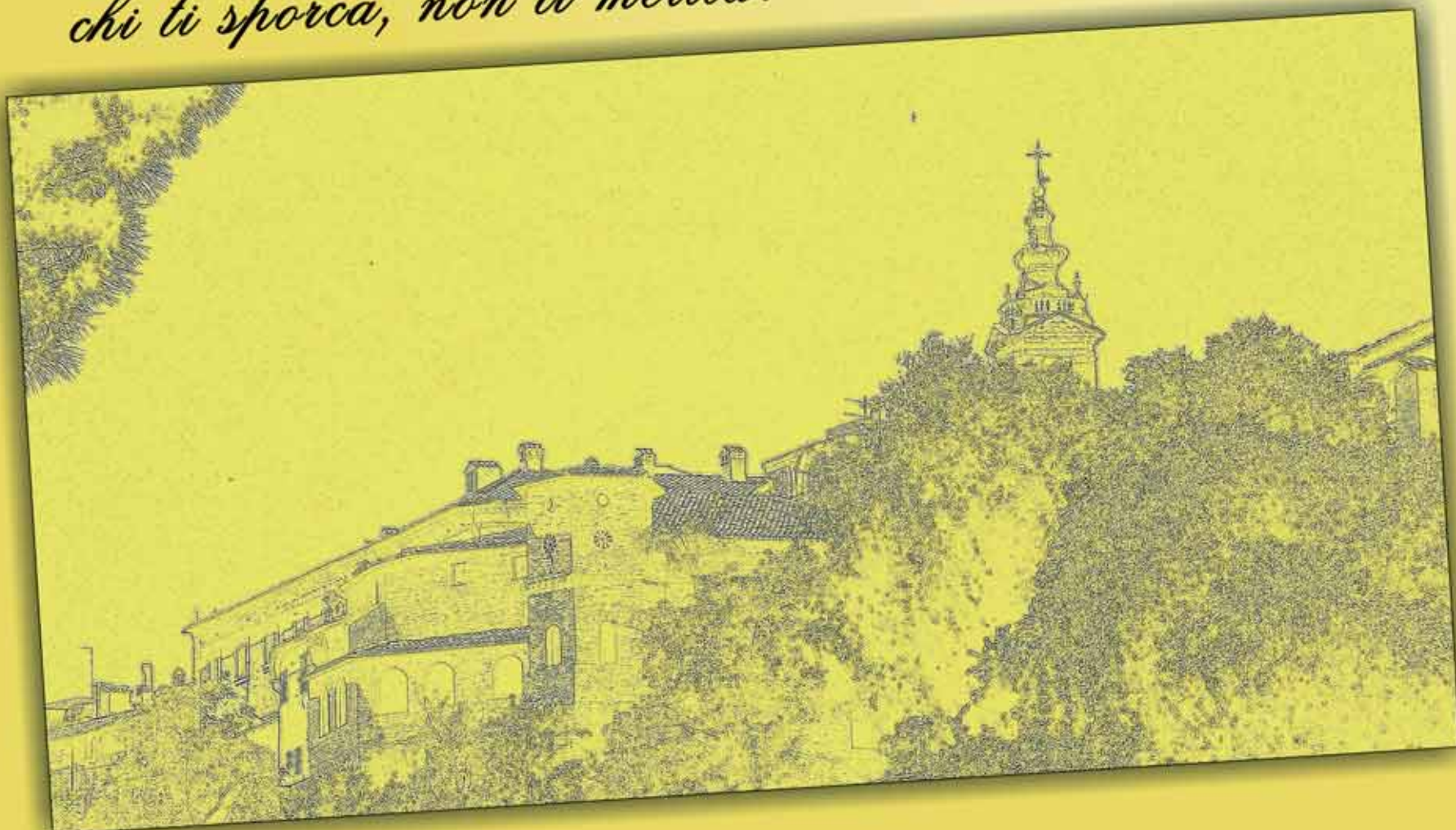
Nell'attività svolta servizi in strada, controlli edilizi e sul commercio

trolli edilizi (350 nel 2008), le ispezioni ambientali (che hanno prodotto 58 verbali di natura amministrativa e 39 penali), i controlli nel settore del commercio (564 con 97 verbali e 25 sequestri di merce su area pubblica), infine le autorizzazioni rilasciate, in particolare per la Ztl (1773 permessi rinnovati ai residenti e 3612 permessi giornalieri). Da segnalare anche 58 richieste alla Asl per il recupero di cani randagi o abbandonati.



*ti guardo e...
m'illumino di te*

chi ti sporca, non ti merita!



**abbandonare i rifiuti fuori dai cassonetti è reato
non commetterlo è semplice**

**BASTA ANDARE IN
STAZIONE ECOLOGICA...**



...e puoi consegnare i tuoi rifiuti ingombranti,
elettrici ed elettronici, sfalci e potature del tuo
giardino e ciò che non riesci a mettere nel tuo
contenitore domestico

Stazione ecologica comunale
presso l'ex campo boario
dal lunedì al venerdì: 08.30 - 12.00
e 14.30 - 17.30, sabato: 08.30 - 12.00

BASTA UN TELEFONO...



...e puoi prenotare il ritiro domiciliare dei
rifiuti ingombranti e degli sfalci e delle
potature del tuo giardino

chiama
Jesi Servizi
al 0731 538 233

per informazioni: www.cir33.it - 0731.215990

Si estende ancora la nuova modalità di raccolta: altri 8 mila cittadini coinvolti Rifiuti, il “porta a porta” anche nella zona sud

Record per la differenziata. A Jesi il costo del servizio è tra i più bassi della regione

Erano già 24 mila i cittadini alle prese con il “Porta a Porta” e con il mese di marzo se ne aggiungono altri 8 mila. Ultimata la campagna informativa nei quartieri interessati, l’innovativo sistema di raccolta e smaltimento rifiuti verrà attivato anche nella parte sud della città. Prima dell’estate quindi, salvo imprevisti, si completerà il tutto, coinvolgendo il centro storico (altri 5.500 abitanti). Davvero positivi i dati: la percentuale di raccolta differenziata nelle aree già in-

Si è passati dal 22 al 44 per cento di recupero. La spesa è pari a 81,6 euro contro una media regionale di 120

teressate dal “porta a porta” sfiora l’80%, che equivale al 42% se si considera tutto il territorio comunale, compresi perciò i rioni dove vige ancora il vecchio sistema.



Risultati sempre più positivi per la raccolta differenziata in città

“L’obiettivo dell’Amministrazione comunale è di superare il 50% - ha spiegato l’assessore all’ambiente Gilberto Maiolatesi - un risultato che ci consentirebbe di risparmiare notevoli risorse, a partire dal conferimento in discarica”. Al 31 dicembre scorso, il costo medio per abitante per la raccolta e lo smaltimento ammontava ad appena 81.6

euro, ben 40 euro in meno rispetto alla media regionale pro-capite (circa 120 euro). “Un dato lusinghiero - ha commenta Giampiero Ganzetti, amministratore unico della municipalizzata JesiServizi che cura pure l’igiene urbana - a cui ne va aggiunto un altro ugualmente importante: la qualità del prodotto differenziato a Jesi è collocato in prima fascia,

cioè in quella dove si registra la più bassa percentuale di impurità. E questo si traduce per le casse pubbliche in un vantaggio di circa 200 mila euro alla fine di ogni anno”. Fra le novità, annuncia il consorzio Cir33 che organizza il servizio, l’introduzione di ispettori ambientali nei vari Comuni e l’apertura di un “Centro di Riuso” inizialmente per libri, giocattoli e

computer. “Accanto al riciclo - ha sottolineato il direttore del Cir33 Laura Filonzi - vorremmo sensibilizzare la popolazione al valore del risparmio. L’idea è di far partire questo centro prima dell’estate”. Contestualmente, si stanno studiando le soluzioni per tutti quegli jesini che risiedono al di fuori del centro abitato dove il “porta a porta” non arriva. Non sarà così semplice in effetti installare isole ecologiche in campagna senza rischiare che diventino discariche a cielo aperto. “Abbiamo notato in più occasioni un accumulo di rifiuti in alcuni tratti stradali, con particolare riferimento ai confini con Monsano e San Marcello - segnala Ganzetti - e stiamo valutando dettagliatamente situazione per situazione ed assieme al Cir33 predisporremo adeguati accorgimenti”. Per quanto riguarda la Tarsu, nel 2009 non è previsto alcun ritocco. “E comunque - ci tiene a precisare l’amministratore della JesiServizi - ci sono svariati Comuni limitrofi che fanno pagare tariffe ben più alte delle nostre. Penso che questo sia corretto da evidenziare”.

| Raccolta differenziata zone Porta a Porta 78% | | | | |
|---|-----------|-----------|-------|--|
| RACCOLTA DIFFERENZIATA CITTÀ... | | | | |
| | Dic. 2008 | Dic. 2007 | | |
| | 42% | 22% | | |
| ...GRAZIE A QUESTI RISULTATI (IN TONNELLATE) | | | | |
| | Dic. 2008 | Dic. 2007 | | |
| Rifiuti in discarica | 1.085 | 1.479 | -27% | |
| Carta/Cartone | 192 | 123 | +56% | |
| Plastica | 35 | 16 | +118% | |
| Vetro | 54 | 32 | +68% | |

La quantità del prodotto differenziato è stato considerato di prima fascia

Finanziata dal Ministero la progettazione per eliminare dispersioni

Palazzi, scuole, impianti sportivi: maxi-piano di risparmio energetico

Pannelli solari e impianti fotovoltaici spuntano un po’ ovunque in città. L’energia pulita già riscalda e illumina quattro scuole e altrettanti impianti sportivi, oltre a numerose abitazioni ed imprese, i cui proprietari non si sono lasciati sfuggire l’occasione del programma “Jesi Città Solare”, con il Comune a farsi carico della quota di interessi sul mutuo contratto con l’istituto di credito. Ma l’Amministrazione comunale non si ferma qui. Ed ecco allora l’aggiudicazione - tra le poche realtà nella regione - di un bando del ministero dell’Ambiente con cui finanziare la progettazione per interventi di risparmio energetico di altri edifici comunali.

Una progettazione a costo zero per il Comune, che avrà come partner nell’operazione la Energy Resources, azienda leader nelle nuove fonti di energia, selezionata con apposito bando. Tale società ha già iniziato a misurare l’efficienza energetica degli edifici pubblici prescelti per l’operazione: il teatro Pergolesi, il palazzo della Signoria, palazzo Pianetti, il Pala-Triccoli e le scuole Rodari, Sbriscia, Cappannini, Collodi (compresa la palestra e i loca-

li della direzione), Lorenzini e Leopardi. Avvalendosi di particolari sonde da installare all’interno dei suddetti edifici comunali, verrà monitorata la situazione, accertato le eventuali fughe di calore e studiato un progetto per ridurre in maniera significativa i consumi, utilizzando al contempo di energie da fonti rinnovabili come i pannelli solari ed il fotovoltaico. Fatta la progettazione, l’Amministrazione comunale conta di finanziare i relativi

interventi in due modi. “Il primo - spiega l’assessore allo sviluppo sostenibile Daniele Olivi - sarà quello di attingere alle risorse comunali, utilizzando il risparmio in bolletta che si avrà dalla realizzazione di ogni singolo progetto. Il secondo sarà invece quello di partecipare a bandi per reperire finanziamenti extracomunali, a partire dall’Asse 5 Por “Efficienza energetica negli immobili pubblici” che già a giugno la Regione emanerà”.

Tanta attenzione verso l’energia alternativa non è figlia della moda di questi tempi e limitata esclusivamente a contenere le spese. E’ piuttosto il frutto di un percorso ben preciso che il Comune di Jesi ha avviato da ormai diversi anni, con l’adesione ad Agenda 21 L, un piano che mira, su scala locale, ad attivare iniziative di riduzione di emissioni in atmosfera, come stabilito dal protocollo di Kyoto. Da quel percorso era scaturito il piano del clima,

studio finanziato dal ministero, che ha indicato le priorità da compiere in una logica di sostenibilità ambientale. E tra queste vi era proprio la riduzione di inquinanti degli edifici pubblici. Il percorso intrapreso dal Comune sta portando ad altre iniziative: la definizione del piano energetico ambientale comunale per conoscere il fabbisogno e le risposte che si possono offrire, una specifica formazione in materia di risparmio energetico da svilupparsi con il nuovo piano strategico per lo sviluppo economico, l’attivazione di Zipa verde intesa come area produttiva tecnologicamente avanzata. “Work in progress” è il termine in inglese. A Jesi funziona e dà i suoi risultati.

Il bando per finanziare l’installazione di pannelli solari ed impianti fotovoltaici Cresce la domanda per Jesi Città Solare

Il Comune stanZIA ulteriori 100 mila euro di contributi in conto interessi

La sensibilizzazione sull’utilizzo di fonti energetiche alternative resta un obiettivo centrale dell’Amministrazione comunale che - con gli ulteriori 100 mila euro messi a disposizione per contributi ad aziende e famiglie - ha inteso sensibilizzare la comunità sui vantaggi economici ed ambientali che possono derivare dall’utilizzo di pannelli solari ed impianti fotovoltaici. E la risposta non si è fatta attendere. Al 31 dicembre scorso sono pervenute altre 35 domande, presentate da imprese (10) e privati cittadini (25) che hanno presentato i loro progetti per accedere ai contributi in conto interessi. Il Comune, come noto, concede il suo contributo coprendo parte della quota interessi su mutui



Sempre più interesse per le energie alternative a Jesi

fino a 25 mila euro per i privati cittadini e fino a 50 mila euro per le imprese. L’assessorato allo sviluppo sostenibile procederà a breve a stilare la graduatoria, ma grazie alla significativa riduzione dei tassi di interesse sui mutui, c’è la sensazione che tutte le domande stavolta potranno essere ammesse al finanziamento. Tra esse gran

parte riguarda l’installazione di pannelli solari (per la produzione di acqua calda), mentre la restante impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. L’assessore Daniele Olivi ha espresso soddisfazione per i risultati di questo secondo bando che, oltre a confermare la bontà della strategia comunale, genererà commesse per il sistema pro-

duuttivo locale - le domande sono infatti relative a lavori ancora da compiere - per circa 1,23 milioni di euro. Tra tutte le domande presentate nel precedente bando “Jesi Città Solare” - in occasione del quale il Comune aveva stanziato 250 mila euro - in 32 hanno completato l’intervento ed ottenuto il contributo previsto. Le risorse sono state attinte dalla convenzione con il Consorzio “Jesi Energia” che l’Amministrazione comunale ha utilizzato per finanziare opere che possano concorrere all’abbattimento dell’inquinamento. In passato i fondi, come noto, erano stati destinati ad impianti fotovoltaici e pannelli solari in quattro scuole e quattro impianti sportivi.

Giardini Orti Pace rimessi a nuovo

Lo hanno chiamato “Progetto Montirozzo” ed ha per oggetto la sistemazione e la riqualificazione degli Orti Pace. Il parco verrà rimesso a nuovo con un intervento da 77 mila euro, 47 mila dei quali finanziati dalla Provincia di Ancona. “Stiamo proseguendo - ha spiegato l’assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli - nell’azione di riqualificazione dell’intera zona che necessita di interventi finalizzati a favorire l’integrazione”. Operai già al lavoro, cantiere chiuso entro maggio. Il periodo necessario per abbattere le barriere architettoniche, così come messo in chiaro dalla Provincia per usufruire dei fondi, sistemare le rampe di accesso, realizzare un percorso botanico, sistemare il camminamento, collocare attratture per il gioco fruibili a tutti, prevedere piazzette ed aree di sosta. Verranno riposizionati anche i punti luce e si conta di ripristinare la vecchia pista di pattinaggio. Originale l’idea del percorso botanico con la messa a dimora di particolari essenze profumate allo scopo di rendere fruibile il giardino anche ai disabili e ai non vedenti. Alla riqualificazione degli Orti Pace si accompagna di pari passo il recupero della scarpata dove si inerpica la scalinata che da via Setificio raggiunge il Montirozzo. E’ un primo lotto di lavori che si conta di completare presto.

Comune di Jesi al fianco dell'Aido, l'Associazione italiana donazione organi, nell'informare e sensibilizzare i cittadini sul tema della donazione. Presso gli sportelli anagrafici verrà distribuito materiale informativo della benemerita Associazione e la tessera per esprimere la propria manifestazione di volontà alla donazione di organi.

“Abbiamo recepito in poco tempo - ha sottolineato l'assessore ai servizi demografici Vincenzo Sorana - l'accordo tra l'Associazione nazionale dei comuni e l'Aido. Gli sportelli

Materiale informativo e una tessera per la manifestazione di volontà Promozione Aido all'anagrafe

dell'Ufficio anagrafe, in cui l'Amministrazione ha di recente investito in maniera importante per lo snellimento delle procedure, sono uno dei maggiori punti di contatto fra cittadinanza e Comune. Su di essi abbiamo puntato per veicolare presso i cittadini l'attività benemerita dell'Aido ed il valore della donazione”. Cecilia Sardellini, coordinatrice di zona per il pre-

lievo di organi ha aggiunto: “Troppo spesso per la mancanza di una precedente dichiarazione di volontà da parte del cittadino si va incontro a grosse difficoltà per l'espianto, dovendosi a quel punto rivolgere ai familiari in momenti particolarmente critici. Va stimolata la dichiarazione preventiva e fatta conoscere la sua importanza”. “L'Aido di Jesi - ha detto il



La presentazione dell'accordo tra Comune ed Aido

presidente Claudio Stronati - vanta 1496 iscritti, sensibilizzerà la sua attività con i prossimi appuntamenti di maggio con la Giornata nazionale del donatore, e di settembre, con la Giornata dell'Avis.

La nostra attività - ha aggiunto il presidente - ha bisogno di divulgazione, specie tramite i medici di base, e di sostegno economico. Grazie a chi, come Luciano Pacenti, ci offre uno spazio per la nostra segreteria in viale della Vittoria 93 e spunti, come legare anche al mondo assicurativo, la divulgazione della cultura della donazione”.

Il presidente della Consulta dello Sport sottolinea le gravi difficoltà in cui versa l'intero movimento Grido d'allarme delle società sportive dilettantistiche

“Con il crollo degli sponsor per la crisi economica, è serio a rischio anche l'attività di base”

La crisi economica colpisce anche le società sportive dilettantistiche. Il grido di allarme è stato lanciato dalle società sportive del Comune di Jesi durante l'assemblea della Consulta dello sport svoltasi presso la sala consigliare il giorno 31 gennaio 2009. E non poteva essere altrimenti visto che oltre l'80% del bilancio delle società dilettantistiche è rappresentato dagli introiti derivanti dagli sponsor che a causa della crisi si sono drasticamente ridotti.

A preoccupare ulteriormente i presidenti anche le nuove normative fiscali emanate con il decreto legge “anticrisi” 185, in modo particolare l'articolo 30. Tutte le società hanno sottolineato la necessità che il Comune dia attuazione in questo particolare momento sia all'ultimo capoverso del primo articolo del regolamento della Consulta dello Sport che esplicita “...la valorizzazione delle espres-



Il palazzetto dello sport “Ezio Triccoli”

sioni associative presenti sul territorio, garantendo loro il sostegno del Comune” che quanto previsto dal programma di mandato, in modo particolare all'enunciazione di “mantenere e rafforzare le caratteristiche di essere “città dello sport” a partire da quello di base, che ritiene di essere importante risorsa sociale, educativa, culturale ed economica”.

L'importanza educativa e sociale dello sport è stata sottolineata da tutti i rappresentanti delle società che

hanno esposto anche le varie iniziative che ognuno di loro ha intrapreso per far sì che i ragazzi seguitassero a praticare l'attività sportiva: chi ha deciso di rinunciare alle quote sociali dei figli dei casaintegrati, chi ha promosso corsi trimestrali gratuiti, chi ha cercato di incrementare il ricorso al volontariato e chi ha ridotto all'osso i rimborsi spese per atleti ed allenatori. Altri invece hanno dichiarato che in assenza di svolte positive difficilmente riusciranno a portare a termine

la stagione agonistica e che la prossima stagione saranno costretti a ridimensionare l'attività iscrivendosi ad un campionato di categoria inferiore a quello che gli spetterebbe di diritto per i risultati conseguiti.

Unanime è stata la decisione di rinviare a quando si potranno delineare più nitidamente i contorni dell'attuale crisi, la proposta dell'Esecutivo della Consulta che, per venire incontro alle esigenze di bilancio dell'Amministrazione, aveva proposto l'aumento del 10 per cento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi con l'impegno che i maggiori introiti sarebbero stati vincolati per migliorie da apportare negli impianti stessi.

Gli operatori del mondo sportivo guardano con vivo interesse le iniziative che l'Amministrazione pubblica ai vari livelli, andranno a prendere per aiutare, come avviene per altre categorie



La piscina comunale di via del Molino

sociali in difficoltà, quello che su tutti i documenti ufficiali dichiarano essere un settore importantissimo per la crescita fisica e morale, l'educazione a valori condivisi e l'integrazione dei nostri giovani.

Le Amministrazioni, in modo particolare in questo mo-

mento di crisi, più che puntare su la richiesta di aumenti, che poi andrebbero a scaricarsi sui soggetti più deboli che fanno sport, dovrebbero trovare il modo di alleggerirli di alcuni balzelli che noi riteniamo inutili, ha sottolineato il rappresentante dell'Uisp, come la richiesta del certificato medico per le attività non agonistiche, e che già molte regioni hanno abolito.

Tutti si sono detti convinti che molto dipende dalle iniziative che si prenderanno a favore del mondo dello sport se in un prossimo futuro Jesi si potrà ancora chiamare “la città dello sport”.

Il presidente della Consulta dello Sport
Alberto Proietti Mosca

VENITA ED ASSISTENZA PERSONAL COMPUTER

FINANZIAMENTI A TASSO 0

Preventivi Gratuiti
Soluzioni Personalizzate per Privati ed Aziende
PC COMPLETI a PARTIRE da € 320 + IVA
VIENI A TROVARCI!!

V.le del Lavoro, 3 - 60035 Jesi (AN) - Tel-Fax 0731.56772
Via Leonardo da Vinci, 3c - MOIE di Maiolati - Tel-Fax 0731.704711

Autocertificazione Provincia di Ancona
Obbligatoria per tutti gli impianti termici

I.C.A.M.

TI OFFRE GRATIS
IL BOLLINO VERDE

LA DITTA ADERISCE AL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA PROVINCIA DI ANCONA

Per info 0731.704060

I.C.A.M.

- Manutenzione impianti termici e di condizionamento
- Trattamento acque
- Domotica
- Impianti di allarme

Via Trieste, 43 Moie di Maiolati Spontini (AN) www.icamservice.it

La validità passa da 5 a 10 anni. Tutto quello che c’è da sapere per proroga e rinnovo

Carta d’identità: nuove norme per la scadenza

Il Comune di jesi ricorda che è stata estesa da 5 a 10 anni la validità della carta di identità

LA PROROGA

Per chi vale

I cittadini in possesso di carta di identità che sul retro riporta una data di scadenza successiva al 26 giugno 2008 possono aggiornare la data di scadenza recandosi presso l’ufficio Anagrafe del Comune in via Mura Occidentali n.8. L’ufficio apporrà un semplice timbro con la data della nuova scadenza. L’apposizione del timbro è gratuita e non servono né foto né assensi da parte dei coniugi.

Nessuna fretta di andare allo sportello

E’ necessario farsi mettere il timbro solo se la carta è scaduta dopo il 26 giugno 2008 e se si ha l’esigenza di andare all’estero. In tutti gli altri casi, invece, ci si può fare mettere il timbro in un qualsiasi momento. Niente fretta, dunque, e nessuna fila

obbligatoria per regolarizzare la carta di identità.

Quando il timbro è obbligatorio

Chi si trova in partenza per l’estero e la scadenza originaria della sua carta è precedente alla data prevista del suo rientro si può già recare a farsi apporre il timbro con la nuova scadenza. Per le carte in scadenza nel 2009 il timbro va apposto solo a partire da sei mesi prima. Se non si parte e la carta di identità scade tra più di sei mesi occorre aspettare. In questo caso il cittadino può farsi apporre il timbro sei mesi prima del termine originariamente previsto.

Niente proroga per i minori di anni 15

La proroga non riguarda i documenti per i minori di 15 anni la cui validità resta di 5 anni (fino al compimento dei 15 anni.).

IL RINNOVO

Chi deve rinnovare la carta di identità

I cittadini in possesso di carta di identità con data di scadenza

entro il giugno 2008. La nuova carta avrà validità di 10 anni. I cittadini in possesso di carta di identità deteriorata non possono avere il timbro con la nuova validità, ma debbono rinnovarla. Ugualmente la carta di identità va rinnovata in caso di smarrimento o furto.

Carta di identità elettronica

I cittadini del Comune di Jesi in caso di rinnovo o di primo rilascio possono avere la nuova carta di identità elettronica che avrà analoga scadenza di 10 anni

Per i cittadini italiani residenti all’estero

I cittadini italiani residenti all’estero ed iscritti all’Anagrafe italiani residenti all’estero del Comune di Jesi (Aire), possono ottenere l’attestazione di validità di proroga dal Consolato italiano nel paese in cui sono residenti, nel caso in cui questo rilasci documenti di identità. Altrimenti debbono recarsi presso l’ufficio Anagrafe del Comune di Jesi.

Andamento demografico della città di Jesi

Al 31 dicembre 2008 la popolazione iscritta nei registri anagrafici del Comune di Jesi è pari a 40.680 unità di cui 19.514 maschi e 21.166 femmine. Tra essi gli stranieri sono 3373 (1648 maschi e 1725 femmine) e rappresentano l'8,29% della popolazione complessiva.

POPOLAZIONE RESIDENTE E NUCLEI FAMILIARI

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione residente | 39.685 | 39.744 | 40.196 | 40.104 | 40.680 |
| Famiglie | 15.766 | 15.929 | 16.111 | 16.891 | 17.257 |
| Convivenze | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 |

Nel 2008 i nuclei familiari sono così composti:

- 5247 con 1 componente;
 - 5104 con 2 componenti;
 - 3568 con 3 componenti;
- 2593 con 4 componenti;
 - 524 con 5 componenti;
 - 163 con 6 componenti;
 - 58 con 7 ed oltre componenti.

L'ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Nati | 363 | 336 | 377 | 357 | 382 |
| Morti | 540 | 414 | 503 | 450 | 427 |
| SALDO | -177 | -78 | -126 | -93 | -45 |
| | | | | | |
| Immigrati | 1.371 | 1.032 | 1.173 | 1.033 | 1.666 |
| Emigrati | 1.049 | 895 | 825 | 1.074 | 1.042 |
| SALDO | 322 | 137 | 348 | -41 | 624 |

POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETÀ

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|
| Pre-scolare (0-6 anni) | 2.244 | 1.966 | 2.015 | 2.003 | 1.725 |
| Scuola obbligo (7-14 anni) | 2.610 | 2.562 | 2.550 | 2.525 | 2.627 |
| Scuola superiore e 1ª occupazione (15-29 anni) | 6.254 | 5.530 | 5.693 | 5.199 | 5.473 |
| Età adulta (30-65 anni) | 19.897 | 20.533 | 20.158 | 20.536 | 21.421 |
| Popolazione anziana (oltre 65 anni) | 8.680 | 9.153 | 9.780 | 9.841 | 9.434 |
| TOTALE | 39685 | 39744 | 40196 | 40104 | 40680 |

I MATRIMONI

Nel 2008 si evidenzia un calo sia dei matrimoni civili (-17) che di quelli religiosi (-22) rispetto all'anno precedente. Sul totale di 109 matrimoni celebrati nel 2008, sono 13 quelli che hanno un coniuge straniero.

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----------|------|------|------|------|------|
| Civili | 38 | 55 | 44 | 63 | 46 |
| Religiosi | 65 | 74 | 86 | 85 | 63 |
| TOTALE | 103 | 129 | 130 | 148 | 109 |

POPOLAZIONE STRANIERA

Al 31 dicembre 2008 risultano iscritti nei registri anagrafici del Comune di Jesi 3.373 stranieri. Nel corso degli ultimi 5 anni si riscontra un sensibile aumento della quota delle donne straniere (nel 2004 era ancora pari al 49,16%), segno inequivocabile di un processo di stabilizzazione della componente straniera.

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------|------|-------|-------|-------|-------|
| Maschi | 941 | 1.137 | 1.235 | 1.286 | 1.648 |
| Femmine | 910 | 1.070 | 1.181 | 1.307 | 1.725 |
| TOTALE | 1851 | 2207 | 2416 | 2593 | 3373 |

Esaminando la composizione della popolazione straniera, si conferma per il 2008 una spiccata realtà multietnica: sono state infatti rilevate 77 cittadinanze diverse. I Paesi di provenienza più rappresentati sono:

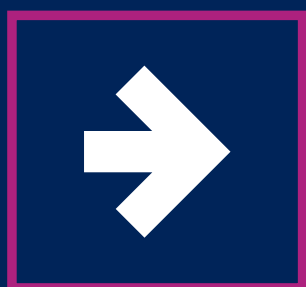
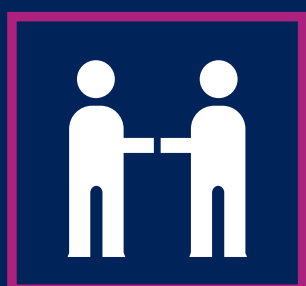
- la Romania con 792 immigrati (23,48%),
 - l'Albania con 345 immigrati (10,22%),
 - il Bangladesh con 256 immigrati (7,59%),
 - la Tunisia con 237 immigrati (7,02%),
- il Marocco con 234 immigrati (6,93%),
 - la Nigeria con 194 immigrati (5,75%),
 - la Polonia con 185 immigrati(5,48%),
 - la Cina con 184 immigrati (5,45%).



1992 Ufficio Informazioni
1997 URP
2009 SUSJ

capolinea.it

JESI



Nasce SUSJ
Sportello Unico Servizi Jesi
Risposte
più semplici
e più rapide
alle tue domande

Numero Verde
800.58.00.84

JESI P.zza Spontini 8
Tel 0731 538 250
Tel 0731 538 249
susj@comune.jesi.an.it
www.comune.jesi.an.it

Con il mese di marzo in vigore le nuove disposizioni di accesso agli uffici comunali Comune, finalmente orari al pubblico omogenei

Attivo lo Sportello Unico Servizi Jesi, che sostituisce l’Urp e ne amplia le funzioni

E’ diventato operativo con l’inizio di marzo il progetto per la riorganizzazione degli orari del Comune di Jesi e l’avvio dello Sportello Unico Servizi. Si tratta di un cambiamento importante per l’intera struttura comunale chiamata ad uno sforzo condiviso nell’obiettivo prioritario di una pubblica amministrazione in grado di garantire servizi sempre migliori alla comunità. Come tutte le novità, anche in questo caso sarà necessario un periodo di assestamento per mettere a regime ogni aspetto e ridurre i disagi iniziali che potrebbero registrarsi. “Confido per questo - ha detto il sindaco Fabiano Belcecchi - su senso di appartenenza e disponibilità da parte di tutti. Tre sono le novità sostanziali che hanno preso forma prendono forma e sostanza

con questo progetto. Eccole in dettaglio.
Cambiamento degli orari - Dopo decenni di orari di apertura disomogenei, anche all’interno dello stesso servizio, era irrinunciabile la strada di standardizzare gli orari, sia quelli di servizio sia quelli di apertura al pubblico. Il nuovo orario è stato studiato tenendo conto da un lato dei principi di “conciliazione dei tempi di vita e di lavoro” dei dipendenti e dall’altro il diritto dei cittadini ad avere una ed una sola fascia di riferimento, in linea con la stragrande maggioranza degli enti pubblici. In tale contesto si inserisce anche la chiusura della residenza municipale nella giornata del sabato e l’apertura dello Sportello Unico Servizi sei giorni su sette.
Sportello Unico Servizi Jesi - Un unico front-office in gra-

do di erogare servizi di sportello, attualmente distribuiti tra Urp e vari uffici sparsi tra i vari piani del palazzo, pone Jesi in linea con le moderne organizzazioni dei Comuni ed evita al cittadino di vagare da un ufficio all’altro. Susj - acronimo di Sportello Unico Servizi Jesi - è una struttura sempre a disposizione ed in grado di fornire risposte chiare ed esaurienti. Accoglie l’Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), che continua a svolgere l’attuale attività istituzionale prevista, nonché altre tre postazioni: Sportello catastale (lunedì e mercoledì 8,30 12,30); Ufficio Promozione Sociale, Sportello anagrafico per rilascio certificazioni e carte d’identità cartacee (sabato). Sono previste, inoltre, postazioni cosiddette periodiche per quei servizi, come Tributi o i Servizi Educativi, che solo



Il nuovo Sportello Unico Servizi di piazza Spontini 8

in alcuni periodi dell’anno presentano esigenze di maggior contatto con i cittadini. Confermate le postazioni pubbliche per la navigazione

in internet.
Ingresso sorvegliato del Palazzo municipale - L’attivazione dello Sportello Unico Servizi agevola il lavoro di

back-office dei dipendenti. In tal senso l’ingresso sorvegliato del Palazzo municipale, attraverso un portierato unico, oltre a garantire standard di sicurezza, rientra nella logica conseguenza di limitare il continuo ingresso del pubblico negli uffici comunali, tenuto conto che il mancato rispetto da parte del cittadino degli orari di apertura al pubblico degli uffici riduce la capacità applicativa nonché la produttività e la qualità del lavoro dei dipendenti, costretti a continue interruzioni. “Sono tre novità per un obiettivo importante - ha rimarcato il sindaco - quello di presentare ai cittadini un Comune più efficiente, più funzionale, più vicino alle esigenze di ognuno. Un obiettivo impegnativo ma certamente compatibile con le professionalità presenti”.



Occhio ai nuovi orari!





Per un servizio più efficiente e vicino al cittadino

**Dal 2 Marzo 2009
l'apertura al pubblico
del Comune di Jesi diventa
più semplice e uniforme**

Orari di apertura al pubblico

Numero Verde
800.58.00.84

| | Uffici Comunali | | S.U.S.J. Sportello Unico Servizi Jesi | |
|-----------|-----------------|---------------|--|---------------|
| Lunedì | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Martedì | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Mercoledì | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Giovedì | | 15,30 - 18,30 | 9,00 - 13,30 | 15,30 - 18,30 |
| Venerdì | 11,00 - 13,30 | | 9,00 - 13,30 | |
| Sabato | | | 9,30 - 12,30 | |

P.zza Indipendenza, 1 - Tel. 0731 5381 - Fax 0731 538 328
info@comune.jesi.an.it - www.comune.jesi.an.it

P.zza Spontini, 8 - Tel. 0731 538 250 / 0731 538 249
susj@comune.jesi.an.it - www.comune.jesi.an.it

Su Jesi Tv i gioielli artistici della città

Si arricchisce di una interessante rubrica Jesi Tv, la televisione web del Comune che da alcuni mesi arricchisce il palinsesto di informazione e comunicazione sulle attività ed i servizi per i cittadini. Si tratta della rubrica “Alla scoperta di Jesi”, dove vengono presentati interessanti video di alcuni dei più suggestivi gioielli architettonici ed artistici della città. Cinque finora i filmati inseriti che accompagnano il visitatore tra i capolavori di Lorenzo Lotto ospitati presso la Pinacoteca civica, tra gli storici strumenti tipografici presenti nelle Sale delle Arti della Stampa di palazzo Pianetti vecchio e all’interno di tre delle chiese più importanti di Jesi: Santa Maria del Piano che è la più antica testimonianza della cristianità in città, San Marco con i suoi meravigliosi affreschi, San Nicolò incastonata lungo il corso. I servizi sono curati direttamente dai giovani che a vario titolo collaborano con la Pinacoteca e l’Ufficio turismo del Comune di Jesi. Nei prossimi giorni la rubrica “Alla scoperta di Jesi” si arricchirà di ulteriori video. Tale iniziativa permetterà di conoscere ed apprezzare alcuni dei luoghi e degli scorci più belli della città, contribuendo così a promuovere anche dal punto di vista turistico il territorio tenuto conto che il significativo numero di accessi a Jesi Tv proviene non solo dalla nostra città, ma da molte parti d’Italia e dall’estero. Jesi Tv, che puntualmente rendiconta l’attività ed i servizi dell’Amministrazione comunale seguendo conferenze stampa, incontri ed eventi, è visitabile all’indirizzo <http://jesi.vallesina.tv> o dalla rete civica all’indirizzo www.comune.jesi.an.it.



Società Agricola

Arcafelice



"LE TUE CARNI"



Carni fresche bovine e suine,
certificate biologiche,
allevate vicino casa tua

(a Chilometri 0)

Visitando gli allevamenti puoi
verificare di persona la cura
e l'attenzione che poniamo
per il benessere degli animali



La professionalità e la passione
degli addetti garantiscono la
salubrità e la bontà delle carni
che trovi al punto vendita di
Viale della Vittoria a Jesi

ORA ANCHE PACCHI FAMIGLIA...LA QUALITA' RISPARMIANDO

"PRODOTTI CERTIFICATI BIOLOGICI...E SAI COSA MANGI"

- VENDITA DIRETTA CARNI BIOLOGICHE
presso il punto vendita di Viale della Vittoria 75/c a Jesi - 0731.200376
- COLTIVAZIONI ED ALLEVAMENTI BIOLOGICI
presso il centro aziendale di via Minonna 75 a Jesi - 0731.245960
- FATTORIA DIDATTICA
info@arcafelice.it - www.arcafelice.it





Società Agricola

Arcafelice

INFORMAZIONI

Dott.ssa Francesca Paolini 3398322578

Dott.ssa Serena Cittadini 3334773685

www.arcafelice.it



"La Fattoria Didattica"

La Fattoria Didattica Arcafelice, operativa dal 2007, attraverso la presenza di animali, colture e risorse naturali offre l'opportunità di vedere dal vivo le meraviglie della natura e di conoscere direttamente il mondo rurale.

A scuola in Fattoria

Le attività didattiche proposte alle scuole (dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole di istruzione superiore) sono le seguenti:

- Gli animali della fattoria
- Il meraviglioso mondo delle api
- Di aroma in aroma
- Alla scoperta della natura
- Dall'olivo all'olio
- Gnam gnam....salsicce e bistecche biologiche che bontà!
- Merendiamo insieme
- Semplicemente....buoni: il pane e la pasta
- Mani abili (laboratori manuali con materiale riciclato)
- Pollicino verde: vivaista per un giorno

Uno spazio per tutti

La Fattoria Didattica Arcafelice può accogliere anche persone diversamente abili che verranno guidate attraverso i percorsi proposti adattati alle loro esigenze.

Le domeniche in Fattoria

La Fattoria Didattica ogni mese organizza un'escursione domenicale a tema riguardante la vita in campagna e la natura. Le iniziative proposte sono aperte a tutti, prevedono sempre la degustazione di prodotti biologici e possono durare una giornata intera o una mattinata. Inoltre si accettano prenotazioni per visite guidate di gruppi di almeno dieci persone durante tutto l'anno.



I pomeriggi in Fattoria

La Fattoria Didattica propone ai ragazzi delle scuole elementari di trascorrere i pomeriggi in fattoria giocando, creando e studiando in maniera piacevole e costruttiva.

Le Feste in Fattoria

La Fattoria Didattica Arcafelice mette a disposizione i propri spazi sia coperti che all'aperto per organizzare feste di compleanno e di fine anno scolastico, con possibilità di fare grigliate di carne biologica.

Centro estivo in Fattoria

La Fattoria Didattica nei mesi di giugno, luglio e agosto organizza centri estivi per bambini dai 6 agli 11 anni con servizio di trasporto da Jesi all'Azienda. Dalle ore otto alle ore sedici i bambini verranno coinvolti in giochi, attività e uscite alla scoperta della campagna e della natura.

Percorsi di turismo rurale

La Fattoria Didattica Arcafelice organizza itinerari di turismo rurale alla scoperta delle principali produzioni agricole della nostra zona e delle tipicità eno-gastronomiche del nostro territorio.



La pagina delle associazioni

L'Amministrazione comunale, attraverso il proprio periodico "Jesi Oggi", intende dare voce alle associazioni della città per promuovere le loro attività ed iniziative. Lo fa mettendo a disposizione una pagina ad ogni numero o, come in questo caso, una doppia pagina essendo sempre più elevato il numero di quanti intendono

usufruire di questa opportunità. Per tutti è possibile inviare il proprio articolo corredato con eventuale foto all'indirizzo di posta elettronica jesioggi@comune.jesi.an.it, oppure via fax allo 0731 538475. Si seguirà di volta in volta l'ordine di arrivo degli articoli, con precedenza a chi lo propone per la prima volta.

L'associazione vicina nel difficile percorso di un tumore

Con "Donne sempre"

Appello ad enti ed istituzioni per una sede adeguata

Far sì che le donne alle prese con il difficile percorso di un tumore non si sentano sole, ma anzi possano contare su qualcuno che può capirle e aiutarle.

E' questo il principale obiettivo dell'associazione di volontariato "Donne sempre", con sede a Jesi in via Nenni, impegnata proprio nel sostegno alle donne operate al seno e nella sensibilizzazione alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili. La onlus offre gratuitamente alle donne operate aiuto psicologico (con terapie individuali e di gruppo) e fisico (corsi di ginnastica, attività di fisioterapia, consulenze e visite...) curato da personale sanitario esperto, ma promuove anche incontri e corsi di formazione con oncologi e operatori del settore, con il supporto del Csv.

"E' importante far sapere che ci siamo - spiega la presidente dell'associazione Gavina Flore - soprattutto a



tutte le donne del nostro territorio, operate o in attesa di intervento, che per questo si sentono fragili o in difficoltà. Negli anni siamo state contattate da molte donne, fornendo loro un aiuto prezioso, fatto di diversi servizi e attività, ma per continuare sempre meglio all'associazione servirebbero più volontari, più risorse e magari una sede a un costo agevolato".

Tra le priorità di "Donne sempre" infatti, oltre ad ampliare la base associativa e raccogliere fondi, c'è anche quella di trovare una sede di cui poter usufruire, magari a costi "ridotti". In questo senso, la onlus lancia un appello alla sensibilità e alla generosità di enti, imprese ma anche privati, che possano mettere a disposizione dei locali, sempre a Jesi, per le diverse attività dell'associazione. Nel frattempo, sul fronte delle iniziative di raccolta fondi, Donne sempre invita tutti allo spettacolo "Quattro donne mono location" in scena al teatro Moriconi il 28 marzo alle 21,15, (ingresso posto unico euro 9, prenotazioni e prevendita presso l'associazione dal lunedì al venerdì orario 16.30-19.30, tel. 0731 203182). Infine, per chi volesse donare il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi il CF di Donne sempre è 91019350429.

Il "Regina della Pace" protagonista con tante iniziative

Trent'anni con il coro

Ad aprile un concerto per festeggiare l'anniversario

Una delle associazioni culturali cittadine sta per tagliare un importante traguardo: il 30° anniversario della sua costituzione. Era, infatti, il 1979 quando l'allora giovanissimo M° Giancarlo Aquilanti radunò attorno a se un gruppo di ragazzi appassionati del canto corale e dello stare insieme; fu in quell'anno che prese vita il Coro "Regina della Pace", una formazione che col passare degli anni e sotto la direzione del M° Diego Pucci ha raggiunto importanti traguardi nel campo musicale divenendo - lo possiamo ben dire - una sorta di biglietto da visita della città. Non è un caso, infatti, che proprio questo Coro sia stato chiamato a rappresentare Jesi in occasione del gemellaggio con la città di Waiblingen, né che lo stesso sia stato chiamato dal M° Vincenzo De Vivo, direttore artistico del Festival Pergolesi Spontini, a collaborare per anni con i promotori di quella bella iniziativa.

Nella sua ormai lunga storia il Coro "Regina della Pace" si è fatto sempre carico di promuovere il canto corale tra la cittadinanza; è stato così nei 15 anni durante i quali ha organizzato la Rassegna polifonica "Città di Jesi", che ha portato in città un centinaio di cori nazionali e stranieri, e lo è tuttora quando, più volte all'anno, invita formazioni corali di grande livello. Non solo, in tutti questi anni il Coro ha effettuato numerose

trasferte, soprattutto in Italia, ma anche in Paesi stranieri come Germania e Croazia. In tutte queste occasioni, oltre a proporre concerti di ottimo livello, ha operato una azione di promozione della città, del territorio e delle sue eccellenze (vino in particolare), particolarmente gradite ovunque il Coro si è esibito.

In attesa dei festeggiamenti ufficiali per questa importante ricorrenza, il Coro, unitamente all'omonima Parrocchia, ha organizzato una concerto dalla duplice finalità: ascoltare della bella musica e gratificare quello stuolo di operatrici sociali che operano in molte delle nostre case, gente che per lo più proviene dalla Polonia.

Per loro e per tutti gli appassionati è stato organizzato un concerto al quale prenderà parte il "I. J. Paderewski University of Music Student's choir" di Poznan che sarà diretto dal prof. Dr. Antoni Grochowalski.

Si tratta di una formazione composta da 35 elementi, oltre al direttore ed all'organista, che si esibirà il 19 aprile prossimo a partire dalle ore 18 nella chiesa della Regina della Pace, in via Gramsci 99. Il concerto sarà preceduto dalla celebrazione di una S. Messa in lingua polacca e da un breve intrattenimento riservato alle badanti che parteciperanno al rito.

Sedulio Brazzini
Presidente Coro "Regina della Pace"

L'attività del Centro Zona di Jesi per crescere insieme

CSI, è un bilancio più che positivo

Sport ed oratori, tante le iniziative per coinvolgere i giovani

Oltrepassata la boa di metà stagione sportiva 2008-2009. Ne e parliamo con Cristiano Taviani, dirigente del Centro Zona CSI di Jesi.

Qual è il bilancio per il CSI e per il centro zona di Jesi?

Siamo piuttosto soddisfatti. Per tutte le discipline base (Calcio a 5 e Pallavolo) abbiamo tutte le società sportive affiliate della nostra diocesi iscritte alle fasi provinciali dei campionati nazionali CSI che stanno marcando a pieno ritmo, con il calcio a 5 maschile per la categoria Allievi, Juniores e Open e con la pallavolo mista nella categoria Open, dove lo ricordo a tutti, abbiamo l'unicità nazionale della proposta di un campionato in cui giocano uomini e donne insieme e attualmente proprio una squadra di una parrocchia di Jesi è in testa al campionato.

Merita un'annotazione particolare il Tennis tavolo: a Jesi teniamo viva

un'attività ufficiale settimanale che si svolge presso l'oratorio della parrocchia di S.Massimiliano Kolbe tutti i mercoledì sera, per tutte le età. Inoltre le persone che vengono ai nostri incontri settimanali hanno la possibilità di confortarsi con altri loro coetanei nel Gran Premio Nazionale CSI".

Su che altri fronti si sta muovendo il centro zona di Jesi?

"Sul fronte degli oratori. Abbiamo attivato una vera e propria task force che mira al coinvolgimento nelle nostre attività degli oratori parrocchiali già avviati e ne fa nascere di nuovi in tutta la diocesi di Jesi, appoggiati a pieno titolo dal nostro vescovo don Gerardo, con un servizio a 360° grazie anche alla competenza di 3 "promotori-coordinatori" e ad un percorso formativo a tappeto che ci ha permesso di "formare" già diversi operatori di oratorio. Il nostro servizio alle parrocchie della diocesi consiste

anche nel poter fornire un operatore che gestisce e tiene aperto l'oratorio durante la settimana, in orario pomeridiano".

Che attività proponete a questi oratori parrocchiali che si affiliano?

Principalmente quella sportiva. Sta per partire la seconda edizione della Oratorio Cup, il campionato a squadre dedicato a tutti i giovani che frequentano gli oratori a noi affiliati, per tutte le categorie giovanili con giornate a tema, con sport alternativi come l'atletica leggera, il tennis tavolo e altri giochi semplificati. Inoltre abbiamo istituito da diversi anni una vera e propria attività di teatro, danza e musica

Per tutti gli interessati?

La nostra sede è in piazza Federico II, 7. Allo 0731 56508 risponde Nicola. Su internet l'indirizzo è www.csiancona.it. La mail, è csi.ancona@libero.it. Più semplice di così!

Per abolirli nelle attività non agonistiche

Certificati medici Petizione Uisp



Una petizione on line per abolire il certificato medico per le attività ginnico-motorie a carattere ludico e sportive non agonistiche o, in via subordinata, che ne sia disposta la gratuità. E' questa l'iniziativa intrapresa dalla Uisp di Jesi che invita tutti a sottoscrivere la collegandosi all'indirizzo internet <http://www.firmiamo.it/eliminiamoilcostodelcertificatomedico>.

"L'attività fisica - scrive la Uisp al presidente della Regione Marche - riveste un ruolo fondamentale per il miglioramento complessivo dello stato di salute dei cittadini. L'esercizio fisico regolare ha effetti preventivi e terapeutici su molte delle patologie più ricorrenti ed incide in modo significativo sulla qualità della vita. Al fine di evitare inutili rischi è importante che l'attività fisica praticata sia coerente con lo stato di salute e le potenzialità di ciascuno. Va peraltro distinta nettamente l'attività sportiva, che necessita di un accertamento preventivo di idoneità sanitaria e di una certificazione, dalla semplice attività motoria con finalità educative o ludico-ricreative. L'esercizio di attività motoria, sia in forma libera che secondo codificate discipline sportive, non necessita di alcun preventivo accertamento sanitario essendo esternazione di naturali potenzialità fisiche.

In effetti il Senato il 12 dicembre 2007 aveva approvato il disegno di legge che prevedeva l'abrogazione delle disposizioni relative alla obbligatorietà del certificato di buona salute per la pratica delle attività sportive come da d.min.san. 28 febbraio 1983. Il successivo scioglimento delle camere ha fatto decadere il disegno di legge. Del resto le regioni Veneto, Toscana, Lazio, Emilia Romagna e le province di Trento e Bolzano hanno già emanato direttive che vanno in questa direzione. Chiediamo pertanto che la Giunta Regionale delle Marche e il Consiglio Regionale tutto si adoperino per approvare l'abolizione dell'accertamento medico per le attività ginnico-motorie a carattere ludico e sportive non agonistiche o in via subordinata che ne sia disposta la totale gratuità".

Radio a servizio della protezione civile

Club C.B.-O.M. in prima linea

Il Club C.B.-O.M. di Jesi è la prima associazione nata sul territorio che si occupa di comunicazioni radio nell'ambito della protezione civile.

Alcuni soci hanno partecipato a esercitazioni in campo nazionale, regionale e territoriale acquisendo esperienza e stima da parte di altre associazioni con le quali hanno collaborato, ed hanno svolto molti servizi in zona, sia a Jesi sia in Vallesina, quali servizi per manifestazioni pubbliche,

feste, fiere, sagre, eventi religiosi e così via (alcuni di essi si possono vedere sul sito dell'associazione www.clubcbomjesi.it).

Attualmente i soci iscritti sono 23. Recente la partecipazione, con sei propri operatori, all'esercitazione nazionale "Lucensis 2009" in provincia di Lucca, collaborando con altre associazioni presenti oltre che alle comunicazioni radio anche in altri settori. L'esercitazione ha avuto per



Foto di gruppo del Club C.B.-O.M. di Jesi

tema un terremoto che per intensità e classificazione doveva essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari. Scopo era quello di verificare e dimostrare l'efficienza del sistema di protezione civile. Un'esperienza davvero significativa che ha arricchito ulteriormente il bagaglio di

esperienza degli operatori di Jesi. Questi i loro nomi: Roberto Civico, Giulio Pigliapoco, Maria Marasca, Angelo Vece, Roberto Cotichelli e Renato Barchiesi. Informazioni: Club C.B.-O.M. Jesi, clubcbomjesi@libero.it, tel. 347 3842618 - 333 2704048.

Utile pubblicazione del Comitato associazioni Tutela

Cure sanitarie, guida per la tutela dei diritti

Curata dal Comitato associazioni tutela (Cat) è stata diffusa la seconda edizione della "Guida ai diritti, ai servizi, agli interventi e prestazioni sanitarie e sociosanitarie". La Guida intende aiutare i cittadini a conoscere quali sono i loro diritti così da potersi districarsi all'interno della normativa sanitaria e sociosanitaria nazionale e regionale. Capita, infatti, con frequenza che ad esempio alla dimissione dall'ospedale - pur continuando ad avere necessità di cure - al malato ed ai loro familiari non vengano fornite tutte le informazioni necessarie rispetto

alle risposte che il servizio sanitario è tenuto a dare. Così come, frequentemente, ai malati che necessitano di ricovero in strutture residenziali non vengono fornite informazioni adeguate sul tipo di struttura cui hanno bisogno e sull'assistenza che viene erogata. La guida può essere scaricata direttamente dal sito internet www.grusol.it/informazioni/guida_2008.pdf. Può essere inoltre richiesta la copia cartacea a: Gruppo Solidarietà, via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati. Tel 0731. 703327. Indirizzo di posta mail: grusol@grusol.it.

Numerosi ed esaurienti i temi trattati dalla pubblicazione: dai diritti della persona malata alla tutela della salute in ospedale, nelle residenze ed a domicilio; dai tempi di ricovero e dimissioni dall'ospedale al ricovero ospedaliero in riabilitazione e lungodegenza, dalle strutture residenziali extraospedaliere alle residenze sanitarie assistenziali e protette. E, in tale ambito, il pagamento della retta, l'inserimento in struttura, le cure domiciliari, cosa dice la giurisprudenza, le competenze del difensore civico regionale e il fac-simile per opporsi alla dimissione dalla Rsa.

Studi e ricerche su funghi e botanica L'accademia della micologia

Una importante iniziativa scientifica culturale è nata nei giorni scorsi nella nostra città. Infatti alcuni studiosi di micologia si sono riuniti dando vita ad un centro di studio che hanno chiamato "accademia della micologia".

Il progetto, spiega il coordinatore ed ideatore, il noto micologo Franco Benigni, è nato per superare la sterile situazione che attualmente attanaglia il mondo micologico che si esprime quasi sempre con inutili conferenze che poco o nulla servono allo studio ed alla ricerca scientifica.

E' chiaro che gli studiosi affronteranno problematiche fungine riguardanti i generi più complicati tralasciando Boletus, Macrolepiota, Tricholoma, Amanita etc che, seppur importanti, sono ormai alla portata di qualsiasi raccoglitore esperto. L'accademia non farà corsi e non rilascerà diplomi o attestati vari perché "l'abito non fa il monaco", ma avrà come scopo principale lo studio e la ricerca nel campo micologico e botanico. Sono stati selezionati i migliori studiosi del settore quali, Barigelli Gianni, Monno David, Petroselli Marcello, tutte persone certificate GMV AMB Jesi, che hanno accettato di partecipare all'iniziativa con grande entusiasmo.

I primi risultati già si sono visti, infatti è stato

pubblicato in quattro lingue sulle più importanti riviste europee ed una nordamericana del primo lavoro, "fenologia e problematiche degli Xanthophylli del leccio della Provincia di Ancona" a cui seguirà nei prossimi mesi la pubblicazione di una nuova specie fungina e successivamente la pubblicazione della checklist di tutti i Cortinari, Inocybe e Russule della nostra provincia.

Anche in campo botanico già sono stati raggiunti risultati importanti. Infatti verrà pubblicata ad aprile, sulla più nota rivista di botanica che si interessa di orchidee spontanee, la scoperta di un nuovo e strepitoso sito di crescita per Serapias vomeracea, uno dei più importanti del centro Italia, verranno segnalati nuovi siti per Himantoglossum adriaticum e probabilmente anche un nuovo ibrido intergenerico.

L'Accademia opera presso la struttura del Gruppo Micologico Vallesina AMB Jesi presso la cui sede sita in Costa Mezzalancia 2, aperta il lunedì e venerdì dalle 19 alle 20, si potrà avere notizie più precise o partecipare attivamente al progetto. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.gmvjesi.it

**Il Presidente Gmv Amb Jesi
Franco Cecilian**

Un originale cartellone ricco di eventi

Con "Contr aria" artisti a confronto

Il germe della cultura ha da tempo trovato territorio fertile in Vallesina. Tante sono le piccole ma ferventi realtà, attive nei più svariati campi delle arti, pronte a dare incondizionata ospitalità all'incontro tra chi l'arte la agisce e chi, invece, la fruisce. Teatrotello, affacciato sul fiume Esino (via Esino 13), sede della Cooperativa Culturale Jesina, è uno di questi spazi. Luogo di ritrovo e riflessione tra artisti, di formazione per amatori o aspiranti professionisti, di performance spettacolari, opera nel vasto mondo della cultura teatrale sotto l'egida del regista Gianfranco Frelli e della professoressa Patrizia Tagliani.

È partita a gennaio la rassegna "Contr aria", con lo scopo di riunire scrittori di teatro, attori, acrobati e circonsi provenienti da tutto il mondo. Secondo gli organizzatori, "Contr aria è un luogo di vita, di passioni, di coinvolgimento emotivo. Vogliamo andare incontro all'aria per sentirne tutti i suoni,

per avvertire le sfumature del vento. Uomini comuni, figure non di successo, che pur impegnandosi da sempre nel teatro hanno rifiutato la notorietà e la fama, lavorano per sondare i sentimenti, per creare un'espressione vicina all'amore per l'uomo e per la vita, in un mondo che vada contro l'odio, il sangue, la paura e il dolore".

Il cartellone è ricco di appuntamenti, che saranno accolti in vari spazi teatrali di Jesi e della provincia. Tra gli altri si segnano il 21 marzo al Teatrotello "I fiori futuristi", per discutere col pubblico di amore, follia, novità, in maniera sognante e stralunata. Il 28 marzo al Teatro Moriconi per l'associazione Donne sempre "Quattro donne monolocali". per conoscere il programma dettagliato di tutti gli spettacoli e ricevere informazioni sull'attività svolta gli interessati possono contattare il 333 1600201. L'ingresso agli spettacoli è libero oppure a pagamento con biglietti da 5, 9 e 12 euro.

Legambiente rende più vivibili gli edifici scolastici

Puntuale come ogni anno torna a Jesi "Nontiscordardimé - Operazione scuole pulite", la giornata di volontariato organizzata da Legambiente che punta a rendere più vivibili gli edifici scolastici ed alla quale hanno aderito tutti i quattro Istituti comprensivi. L'iniziativa coinvolge come sempre bambini, ragazzi, giovani, insegnanti e genitori che dedicano una parte del loro tempo a compiere piccoli interventi mirati a migliorare le condizioni dell'edificio scolastico, del suo cortile o dell'area immediatamente anti-

stante la scuola. Sono piccoli lavori di manutenzione: dalla pulizia di spazi alla piantumazione di alberi, dalla verniciatura di aule alla costruzione di aiuole.

L'edizione 2009 di "Nontiscordardimé" è incentrata sui temi della sicurezza a scuola e della percezione del rischio ambientale. A Jesi partecipano alla decima edizione di "Nontiscordardimé" le classi della scuola primaria "Federico Conti" a cui è affidata la verniciatura delle aule e dei corridoi interni, le classi della scuola primaria "Garibaldi" alle prese con la ripulitura del parco San Savino, alla primaria "Colodi" con la risistemazione dell'aiuola degli odori, a varie classi dell'Istituto comprensivo "Carlo Urbani" per la pulizia delle aree verdi attorno alla scuola "Martiri della Libertà". Insomma, lavoro per tutti all'insegna dell'ambiente e dello stare insieme.

L'attività dell'Unità cinofile da soccorso

L'aiuto del cane nelle emergenze



Il Centro Addestramento Unità Cinofile da Soccorso di Jesi si è prefisso il compito di porsi al servizio di quanti perseguono per scopi umanitari l'istruzione o la gestione delle Unità Cinofile, ponendosi come soggetto intermediario fra istituzioni, enti o privati che, per necessità, intendano avvalersi dell'apporto di tale Unità Cinofile per la ricerca di persone scomparse ed in caso di calamità per la ricerca di eventuali superstiti. Le Unità Cinofile vengono preparate presso la nostra scuola in due tipi di ricerche:

Ricerche su macerie - Questo tipo di intervento riguarda la ricerca di persone rimaste sepolte sotto le macerie a seguito di catastrofi naturali: terremoti, frane, esplosioni o crolli di qualsiasi natura.

Ricerche in superficie - Questo tipo di intervento riguarda la ricerca di persone che per qualsiasi circostanza non fanno ritorno a casa nei tempi previsti dopo essersi avventurati nei boschi o in montagna.

L'attività di addestramento delle Unità Cinofile è nata negli anni Ottanta per merito di alcuni volontari di Jesi, i quali dopo un lungo tirocinio presso la scuola di Trento e dopo una lunga esperienza vissuta sul "campo" collaborando per una decina di anni, con altri gruppi di volontariato (Croce rossa, Soccorso Alpino, Vigili del fuoco, ecc.) hanno costituito ufficialmente a Jesi il 20 giugno 1996 la scuola denominata: Centro Addestramento Unità Cinofile da Soccorso - Jesi.

Il Centro Addestramento è regolarmente iscritto nella Sezione di Protezione Civile del Registro della Regione Marche - Organizzazioni di Volontariato - e censita presso il Ministero dell'interno nel Dipartimento della Protezione Civile. Tutti gli interessati a ricevere informazioni possono contattare il presidente del Centro Addestramento Massimo Marcelloni al numero 339 4550662 o all'indirizzo mail info@unitacinofiledasoccorso.it

L'iniziativa promossa da Ya Basta! a cui ha fatto seguito un corteo

Forte testimonianza palestinese

Il sociologo Salem Ramadan in visita alla nostra città



La conferenza stampa tenutasi nei locali del TNT

nan Ramadan - è la politica di dominazione e discriminazione verso il popolo palestinese, che nega l'altro e lo umilia". Da oltre 40 anni la gente di Gaza vive sotto occupazione. L'appello di Ramadan è a ogni individuo: si possono «sottoscrivere iniziative (come "Adotta un albero"), marciare, scrivere ai rappresentanti politici e fare pressione sui governi, fare volontariato, visitare la Palestina".

"Non c'è un problema con gli ebrei, con cui ci vediamo tutte le settimane per marciare, ma con gli estremisti e

con lo stato di occupazione" ci dice convinto. Per Adnan Ramadan i due Stati possono essere solo una soluzione intermedia, mentre l'obiettivo è un unico Stato, "ma si deve partire dal rispetto dei diritti civili". Durante l'assemblea al csa TNT, su proposta di diversi cittadini migranti e italiani, è stata lanciata una manifestazione per sabato 24 gennaio in solidarietà con il popolo palestinese, "Gaza libera: fermiamo il massacro", proposta raccolta e organizzata insieme ai migranti da numerose associazioni con partenza in piazza della

Repubblica e che ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini. Il 14 febbraio il centro sociale TNT ha organizzato una serata a sostegno del Medical Relief di Gaza, a seguito dell'appello della Campagna Palestina Solidarietà che ha lanciato una raccolta fondi per la popolazione civile di Gaza: "Sosteniamo il Palestinian Medical Relief." Ifondi possono essere inviati presso: Banca Popolare Etica Iban IT 18 L 05018 12100 000000 112064 intestato Associazione Ya Basta Marche Onlus con la causale "Per Gaza". Per ultimo "Sport sotto l'assedio" ha lanciato una nuova carovana in Palestina dal 4 al 13 aprile per continuare a tessere ponti i comunicazione e solidarietà con la popolazione palestinese. L'Associazione Ya Basta appoggia l'iniziativa e si mette a disposizione per chiunque voglia partecipare. Nelle Marche si può contattare la sede Ya Basta! di Jesi all'indirizzo www.yabastamarche.blogspot.com/

Mai più “classi-ghetto”, fissato il tetto massimo del 20%

Nasce la scuola senza frontiere

Bambini stranieri ridistribuiti in tutti gli Istituti comprensivi

Alla materna Kipling, situata nel quartiere Colli, sono 38 i nuovi iscritti per il prossimo anno scolastico. Tutti italiani. Alla Giraffa di via San Giuseppe, su 24 bambini pronti a frequentare le prime classi, 19 sono stranieri.

Uno squilibrio evidente che l'Amministrazione comunale, in sinergia con i quattro Istituti comprensivi ha deciso di colmare favorendo una migliore distribuzione dei figli dei migranti nei vari plessi, al fine di evitarne la concentrazione solo in alcuni quartieri. Dall'anno scolastico 2010 - 2011, questo è l'impegno messo nero su bianco nel protocollo d'intesa, ciascuna nuova classe non potrà superare la quota del 20% di alunni non italiani. Nel frattempo, si studieranno le migliori soluzioni per agevolare coloro che non potranno iscriversi il proprio bambino nella scuola vicino a casa, anche rivedendo, come già è stato annunciato, gli stradari e i relativi servizi (tragitti degli scuolabus in primis).

“Il nostro ragionamento parte dal presupposto, peraltro condiviso, che gli stranieri siano una preziosa risorsa, più che un problema - hanno detto il sindaco Fabiano Belcchi e l'assessore ai servizi educativi Bruna Aguzzi - e l'interazione fra culture è un'opportunità da sfruttare al meglio, governandola con gli strumenti adeguati. No alle classi differenziate quindi, sì all'incontro e allo scambio di conoscenze ed esperienze”.

“I bambini - ha aggiunto Mirella Mazzarini, dirigente



Bambini stranieri, accordo tra scuole e Comune

dell'Istituto Comprensivo Lorenzo Lotto - non fanno caso alla provenienza geografica del compagno di scuola. Essere italiano o non esserlo non è rilevante per loro. Diffidenza e paura il più delle volte sono tipiche dei genitori. C'è addirittura chi ha ritirato l'iscrizione del figlio dopo aver saputo che la classe sarebbe stata mista”. Plauda all'iniziativa anche il

professor Filiberto Arcangeli dell'Istituto Comprensivo Federico II, dove la presenza di studenti stranieri è decisamente elevata. “L'integrazione è arricchimento - ha detto Arcangeli - e le difficoltà dovute alle differenze linguistiche, con questo progetto, si tradurranno in opportunità di crescita”.

“In fin dei conti - ha ribadito anche Rosa Ragni dell'Isti-

tuto Comprensivo San Francesco - gli aspetti positivi e negativi dell'essere bambino, o adolescente, non variano in base alla provenienza”. Sulla stessa lunghezza d'onda Rosa Meloni, dirigente dell'Istituto Comprensivo Carlo Urbani: “Noi siamo per la politica dell'inclusione non per la ghettizzazione e per le classi differenziate”. Relativamente alla scuola dell'infanzia, su 348 nuovi iscritti, 46 sono stranieri (13%). Analoga la percentuale per la scuola primaria (342 nuove iscrizioni, 41 delle quali di alunni non italiani) e per la secondaria di primo grado (334 studenti per le prime classi, 43 stranieri). “San Francesco” e “Lorenzo Lotto” gli Istituti Comprensivi che contano più nazionalità al proprio interno, essendo riferibili al centro storico e al quartiere di San Giuseppe.

Autorizzato il trasferimento della Comunale del Corso

La farmacia va all'ex Smia

Da qui a pochi mesi la zona est della città - compresa tra il Granita e la Zipa - avrà la sua farmacia. Si tratta della farmacia comunale n.2 che lascerà gli storici locali di corso Matteotti per trasferirsi in una zona che, con la nascita del quartiere Savoia Marchetti (ex Smia), è diventata particolarmente popolosa e dunque con esigenza di servizi primari. E' questa la felice conclusione di un percorso iniziato alcuni anni fa, sollecitato dalla Circoscrizione Est ed in particolare dal suo presidente Giuseppe Di Lucchio, a cui l'Amministrazione comunale ha inteso dar seguito inoltrando la relativa domanda alla Provincia, competente in materia. Per legge infatti il numero delle farmacie sono contingentate in proporzione agli abitanti.

Dunque, per servire meglio la zona est, non potendosi aprire una nuova, è stato necessario chiedere lo spostamento di una farmacia già esistente. Il Comune ha scelto per quella di Corso Matteotti - asse stradale dove sono già presenti altre tre farmacie - che per spazi ridotti e arredi storici era inevitabilmente penalizzata.

Allo studio diverse ipotesi per la collocazione della farmacia.

Nei locali lasciati liberi di corso Matteotti, sarà invece recuperato e restituito al suo splendore del '700 il mobilio che costituiva l'antica Spezieria, dove saranno poi ricollocati i 208 vasi (oggi ospitati in Pinacoteca) che custodivano erbe e preparati farmaceutici tra i più vari.

I quattro mezzi alimentati a metano

Nuovi scuolabus più sicuri e puliti



I nuovi scuolabus del Comune di Jesi

Quattro nuovi scuolabus - più sicuri e più puliti - circolano lungo le strade di Jesi per accompagnare gli alunni delle elementari e medie inferiori da casa a scuola e viceversa, ma anche per garantire le uscite didattiche delle scolaresche.

L'Amministrazione comunale, mantenendo fede agli impegni assunti in Consiglio, ha infatti proceduto ad un primo parziale rinnovo del parco mezzi deputato al trasporto degli scolari con un significativo investimento a dimostrazione della volontà di qualificare ulteriormente un servizio che si rivela da sempre estremamente importante per famiglie e Istituti comprensivi. I quattro mezzi - uno di 29 posti, gli altri tre di 39 - sono arrivati con i primi mesi dell'anno e sono entrati subito in funzione. Sono tutti scuolabus di ultima generazione, alimentati esclusivamente a metano, con beneficio anche per l'ambiente. La nuova dotazione ha permesso di mandare finalmente in demolizione cinque vecchi mezzi,

dopo un onorato servizio di oltre 30 anni. Attualmente il parco mezzi del Comune deputato al trasporto studenti è composto da 12 scuolabus. Oltre ai 4 nuovi ve ne sono altri 8, immatricolati tutti prima del 1995. Ed anche per alcuni di questi è ormai prossimo il pensionamento. L'Amministrazione comunale intende infatti procedere nel corso della legislatura a reperire ulteriori risorse per implementare il numero dei nuovi modelli, elevando ulteriormente gli standard di sicurezza e qualità per un servizio che ogni anno viene utilizzato per il tragitto casa-scuola-casa da oltre 450 studenti, oltre a centinaia di uscite didattiche che le varie classi dei quattro Istituti comprensivi cittadini programmano nel corso dell'anno scolastico. “Era un impegno preciso che abbiamo voluto mantenere - ha sottolineato l'assessore ai servizi educativi Bruna Aguzzi - nella logica di una sempre maggiore attenzione all'attività scolastica in tutte le sue componenti”.

Donato un nuovo mezzo per garantire migliori servizi

Auser, anziani protagonisti

Anziani. Sinonimo di emergenza sociale ma al contempo anche di risorsa e sorgente di esperienza. Perché in quella larga fetta di ultrasessantacinquenni (il 25% della popolazione) ci sono ancora anziani efficienti e pronti a rendersi utili per la società. Ecco il nodo della cittadinanza attiva, con i nonni al lavoro davanti alle scuole, per vigilare sugli scuolabus o per portare la spesa a domicilio (servizio Ausilia) o anche per accompagnare i non autosufficienti dal medico, in ospedale o in farmacia. Ottanta volontari in tutta la Vallesina a cui serviva però un mezzo per gli spostamenti. Ora grazie alla sinergia tra Comune, Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, centro sociale “L'Incontro”, il mezzo - una Fiat Punto blu nuova di zecca - è arrivato. A disposizione dei volontari Auser.

L'assessore ai servizi sociali Bruna Aguzzi ha evidenziato l'importanza di percorsi partecipati di cittadinanza attiva tra l'Amministrazione comunale e l'Auser, che generano dei veri miracoli in termini di coesione sociale.

Il coordinatore dell'Ambito territoriale sociale IX Riccardo Borini ha sottolineato la sinergia tra Comune, Am-

bito IX, Fondazione Carisj e il mondo del volontariato in favore dell'anziano. “Sul territorio abbiamo 15 case di riposo per 750 posti letto - ha spiegato - ma la vera necessità per l'anziano è di restare al proprio domicilio. E la nostra missione, tramite l'assistenza domiciliare integrata, i servizi sociali e

il sistema sanitario, è di garantirgli una elevata qualità della vita senza la perdita dell'indipendenza e dei propri spazi”.

Grazie al Filo d'argento (numeri: 0731 57810 o il numero verde 800.99.59.88) gli anziani possono richiedere di essere accompagnati dai volontari Auser.

Anziani, consegna farmaci a domicilio

Dopo la spesa, si estende anche all'acquisto e alla consegna a domicilio dei farmaci il meritorio servizio che i volontari di Ausilio svolgono nel territorio comunale. L'accordo è stato sottoscritto tra l'Istituzione Centro Servizi Sociali che eroga i servizi per la terza età, Jesiservizi proprietaria delle due farmacie comunali, la Coop Adriatica e il suo braccio operativo nel campo del volontariato Ausilio. Per beneficiarne occorre presentare domanda all'Istituzione Servizi Sociali. Possono usufruire del servizio gli ultra 75enni o persone con patologie invalidanti anche transitorie che non hanno aiuti familiari, nuclei composti da persone ultrasessantenni conviventi con disabili.

Il servizio riguarda esclusivamente i farmaci prescritti dal medico su apposita ricetta e vede impegnati i volontari, gratuitamente, nelle seguenti attività: ritiro della ricetta presso il domicilio del richiedente o dello studio del medico curante che avrà cura di predisporla a seguito della richiesta del proprio paziente, acquisto dei farmaci presso la farmacia Comunale 1 di via San Francesco o presso la Comunale 2 di corso Matteotti in caso di chiusura della prima; pagamento dei farmaci acquistati e consegna alla farmacia della copia del tesserino sanitario dell'utente; consegna dei farmaci a domicilio; riscossione degli importi dovuti dagli utenti previa esibizione dello scontrino fiscale.

al servizio dei marchigiani

RACCOLTA
TRASPORTO
STOCCAGGIO
SMALTIMENTO
RICICLAGGIO RIFIUTI

Sogenus Spa

più valore all'ambiente

Qualità certificata

Qualità, efficienza organizzativa e specializzazione. La **SOGENUS Spa** ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, la certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001, la ISO 18001, la Sa 8000 e la registrazione EMAS.



A difesa dell'ambiente

La **SOGENUS Spa** garantisce il recupero e il reinserimento nel contesto territoriale delle aree gestite. Tratta con le più avanzate tecnologie i materiali di rifiuto trasformandoli in risorse preziose per la comunità come il compost e l'energia elettrica da biogas.



La discarica controllata

Dal 1989 la **SOGENUS SPA** gestisce la discarica comunale sita nel Comune di Maiolati Spontini (AN) con un'estensione globale di circa 40 ettari. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti secondo precisi criteri di legge, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente secondo le seguenti priorità: riutilizzo dei materiali, recupero di materiale di energia, deposito in discarica.



Creative-project.it

Sede legale e operativa
Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.703418 Fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

Sede amministrativa
Via Petrarca, 5-7-9
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.705088 Fax 0731.705111
info@sogenus.com

www.sogenus.com

La scelta di trasferire Biblioteca dei ragazzi e Ludoteca nel quartiere San Giuseppe si è rivelata vincente. Nei primi due mesi di apertura, hanno frequentato la Biblioteca 965 bambini e sono stati dati in prestito 2.800 volumi. Sono 120 i nuovi iscritti, di cui 42 stranieri e 76 italiani. La Ludoteca, da parte sua, ha fatto registrare un'impennata degli iscritti: dai 35 del 2005 agli attuali 125 con una tendenza di progressiva crescita. La Biblioteca è aperta a

Ludoteca e Biblioteca a San Giuseppe, è subito un successo

La “città dei ragazzi” fa il pieno

tutti dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle 18,30. Alla Ludoteca invece si può accedere dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30.

A ben vedere Ludoteca e Biblioteca costituiscono una vera e propria “città dei ragazzi”: ben 250 metri quadrati coloratissimi, tra Puffi, Winx e Lego, percorsi

gommati e un tesoro di ben 20 mila libri per l'infanzia e non solo. Un posto dove giocare e leggere. O dove fare entrambe le cose.

L'utenza proviene non solo dal quartiere San Giuseppe ma da tutta la città, anche dalla parte nord. Un successo di presenze che fa da preludio ai nuovi interventi



I nuovi locali che ospitano ludoteca e biblioteca ragazzi

in programma per questa realtà grazie ad un contributo di 50 mila euro della Fondazione Cariverona che saranno destinati alla risistemazione di alcuni locali, l'acquisto di arredi interni ed esterni, l'acquisto di un nuovo Ludobus, la realizzazione di un'iniziativa pubblica per la promozione dei due servizi e il potenziamento dell'attività estiva della ludoteca nei parchi pubblici contribuendo all'integrazione e alla diffusione del gioco e della lettura.

Nominato dal Consiglio comunale, resterà in carica per i prossimi tre anni

Paolo Marcozzi è il nuovo Difensore civico

“Interverrò poche volte, ma in quelle occasioni mi aspetto di trovare le porte aperte”

L'avvocato Paolo Marcozzi è il nuovo difensore civico della città di Jesi. E' stato nominato dal Consiglio comunale lo scorso gennaio e resterà in carica tre anni.

Il difensore civico, a cui tutti i cittadini possono rivolgersi gratuitamente, riceve il pubblico il lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 12 ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18 nell'ufficio ospitato presso lo Sportello Unico Servizi di piazza Spontini, 8. Ecco l'intervento dell'avvocato Marcozzi in Consiglio comunale.

“Fin da quando, nei primi anni novanta, in occasione della stesura dello Statuto della Città di Jesi, contribuì a delineare la figura del difensore civico, ebbi a sostenere che questa figura dovrebbe essere, in primo luogo, per sua natura, totalmente indipendente dal potere costituito e che,



L'avvocato Paolo Marcozzi, nuovo Difensore civico di Jesi

proprio per questo la sua nomina dovrebbe farsi per estrazione a sorte dalla terna designata.

Più volte, poi, ebbi a sostenere che il difensore civico, quando entra in un ufficio dovrebbe incutere timore, perché egli rappresenta il cittadino prevaricato dal potere pubblico.

Tuttavia ritengo che il difensore civico non debba svolgere il proprio compito con i paraocchi, difendendo a spada tratta il cittadino,

senza valutare preventivamente se e fino a che punto le sue ragioni debbano essere difese: ritengo invece che il difensore civico dovrebbe prendere per mano il cittadino e accompagnarlo attraverso un percorso nei meandri del sistema, facendo in modo che ambedue, cittadino e sistema, capiscano le reciproche esigenze e ragioni.

Perché questo avvenga è necessario, prima, far capire al cittadino quali siano le

funzioni del difensore civico: molti credono che sia un giudice (lo confondono con il Giudice di Pace, che è tutt'altra cosa) o un tutore dell'ordine pubblico o un avvocato che li difenda in giudizio.

Se vogliamo, la figura dell'avvocato, è la più somigliante alle funzioni del difensore civico, perché egli vigila affinché vengano tutelati i principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché i diritti e gli interessi dei cittadini in attuazione delle leggi e dei regolamenti comunali. Tuttavia, anche se la sua azione si svolge nei confronti del Comune e delle aziende autonome e speciali e degli enti dallo stesso controllati, non va visto come un avvocato difensore in un giudizio contro il Comune, bensì come un soggetto che rimuove gli ostacoli che impediscono una corretta e sana amministrazione della cosa pubblica.

In altre parole, il Difensore civico ha il compito precipuo di evitare prevaricazioni, ingiustizie e disparità di trattamento da parte del sistema.

Invece, nel breve periodo intercorso dalla mia elezione ad oggi, ho potuto constatare, da una prima valutazione, che la maggior parte dei casi che mi sono stati sottoposti con la funzione del difensore civico non c'entrano affatto: il 70% dei casi hanno riguardato liti fra privati, problemi con enti erogatori di gas ed energia elettrica ed altri non rientranti nella funzione del difensore civico. In sostanza, il difensore civico viene visto come un avvocato d'ufficio, messo lì per dare pareri gratuiti.

Quindi, il primo obiettivo è quello di fare in modo che vengano rispettate le competenze.

Il secondo obiettivo è quello di prevenire: questo difensore, anche senza sollecitazione dei cittadini, avrà

pertanto cura di segnalare le situazioni che potrebbero successivamente richiedere il suo intervento e tenterà, se possibile, di evitarle.

Il terzo obiettivo è valutare che l'intervento del difensore civico sia effettivamente giustificato: non è detto, infatti, che il difensore civico debba intervenire sempre e comunque, perché, altrimenti, come è già accaduto, nessuno lo sta più a sentire, proprio come nella vecchia favola di “al lupo, al lupo”. Per concludere, il difensore civico interverrà il meno possibile, perché non è suo scopo quello di dare fastidio o fare rumore; ma l'ufficio pubblico o il pubblico impiegato devono sapere che, quando il difensore civico interverrà, lo farà a ragion veduta e, in quell'occasione, si aspetterà di trovare aperte tutte le porte di quella casa di vetro che, non per nulla, si chiama comune”.

Avv. Paolo Marcozzi
Difensore civico

Volkswagen Bank finanzia la vostra Golf Plus. Chiedete la vostra Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol



www.nuovagolfplus.it

Nuova Golf Plus. Relax non stop.

Anche muoversi può diventare un'esperienza rilassante, se siete alla guida della nuova Golf Plus. Maggior comfort grazie alla posizione di guida rialzata e agli interni spaziosi. Climatizzatore ed ESP sono di serie su tutta la gamma e, nelle versioni Comfortline e Highline, troverete anche i sensori di ausilio al parcheggio “Park Pilot”. Se tutto ciò non dovesse bastarvi, Golf Plus è disponibile inoltre con sistema Park Assist* di ultima generazione per facilitare le manovre di parcheggio. Con un'auto così, non vi rimane che mettervi comodi.

Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato, litri/100/km: 6,6/4,4/5,1. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 134. Dati riferiti a Nuova Golf Plus 2.0 TDI 110 CV. L'autovettura rappresentata potrebbe essere dotata di accessori non forniti di serie. *Equipaggiamento a richiesta fornibile con sovrapprezzo.



esina car

VENITE E PROVARLA IL 28-29 MARZO PRESSO:

Jesi - V.le Don Minzoni, 10 - Tel. 0731.4992-3-4 - www.esinacar.it



...VERSO IL 2010

300° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ

con il patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri



Fondazione
PERGOLESÌ
SPONTINI

JESI - TEATRO G.B. PERGOLESÌ venerdì 5 giugno 2009, ore 21

CELEBRAZIONI PER IL 300° ANNIVERSARIO
DELLA NASCITA DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ

CONCERTO INAUGURALE

musica di G.B. PERGOLESÌ

ORCHESTRA MOZART
CLAUDIO ABBADO, concertatore

RACHEL HARNISCH, soprano
SARA MINGARDO, contralto

PROGETTO PERGOLESÌ 2007-2010
sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
in collaborazione con

ORCHESTRA
MOZART


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA


R. Accademia
Filarmonica
di Bologna
Anno di fondazione 1666

www.fondazionepergolesispontini.com

Photo credits: Marco Caselli Nirmal

**ART
VENTURE**


NEW HOLLAND
AGRICULTURE


MONCARO


S.E.D.A.


Leo Burnett


GRUPPO
PIERALISI


Starcom


aethra
keep connected



Ministero
per i Beni
e le Attività
Culturali

... VERSO IL 2010

**300° ANNIVERSARIO
DELLA NASCITA DI
GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ**

*L'appuntamento in programma
il 5 giugno con una selezione
di pagine del compositore jesino*

Abbado inaugurerà le Celebrazioni Pergolesiane

Il grande maestro dirigerà l'Orchestra Mozart nel grande concerto di apertura

Un evento da segnare nel calendario. Venerdì 5 giugno 2009 al Teatro Pergolesi di Jesi un concerto inaugurale d'eccezione aprirà ufficialmente le Celebrazioni del Terzo Centenario della nascita di Giovanni Battista Pergolesi promosse dalla Fondazione Pergolesi Spontini e patrocinate dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Protagonisti saranno l'Orchestra Mozart e Claudio Abbado, uno tra i più grandi direttori d'orchestra, un artista che tutto il mondo invidia all'Italia. Canteranno il soprano Rachel Harnisch e il contralto Sara Mingardo. Vent'anni al vertice della Scala, quindi alla direzione dello Staatsoper di Vienna fino alla guida, ai tempi della caduta del muro, dei Berliner Philharmoniker, attualmente direttore artistico e musicale



Il Maestro Claudio Abbado e l'Orchestra Mozart

Prosegue con successo di pubblica la rassegna al Pergolesi

E' sempre grande prosa in teatro

In scena Umberto Orsini, Ottavia Piccolo e Luca Barbareschi



Umberto Orsini in Copenhagen

Nuovi appuntamenti al teatro Pergolesi per la stagione teatrale 2008-2009 della Fondazione Pergolesi Spontini e dell'Amat realizzata in collaborazione con il Comune di Jesi e con il contributo della Banca Popolare di Ancona. Il 24 e 25 marzo è in programma Copenhagen, appassionante disputa etico-scientifica tra due premi Nobel per la fisica che si incontrano nel 1941. Firmato da un esponente di punta del panorama teatrale britannico, Michael Frayn, e diretto per la scena italiana da Mauro Avogadro, lo spettacolo viene ripreso da più stagioni nei maggiori teatri per l'attualità dei temi che affronta - la guerra, la bomba atomica - e per la superba interpretazione di un formidabile terzetto di attori: Massimo Popolizio, Umberto Orsini e Giuliana Lojodice. A rendere l'appuntamento ancora più interessante, è l'incontro con la compagnia curato da Gabriele Fava che avrà

luogo il 25 marzo alle ore 17.30 presso le Sale Pergolesiane del Teatro. Il 4 e 5 aprile al Teatro Pergolesi nell'ambito di Scompagina 2 andrà in scena La commedia di Candido scritta in chiave ironica e graffiante da Stefano Massini, uno dei più promettenti giovani autori teatrali, attorno all'opera di Voltaire, a duecentocinquanta anni dalla sua pubblicazione. Ne sarà protagonista Ottavia Piccolo diretta da Sergio Fantoni. L'incontro con la compagnia curato da Francesco Scarabichini si terrà il 4 aprile alle 17.30 presso le Sale Pergolesiane del Teatro. Il 18 e 19 aprile Luca Barbareschi e Chiara Noschese concludono la stagione in abbonamento del Pergolesi con Il caso di Alessandro e Maria, commedia di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, un dialogo intimo, lieve e drammatico, sfiorato da una comicità leggera e surreale, tra un uomo e una donna che sono stati amanti in passato e che si rincontrano.

Comitato nazionale presieduto da Gianni Letta

Nel 2010 cadrà il terzo centenario della nascita di Giovanni Battista Pergolesi e la Fondazione Pergolesi Spontini celebrerà la ricorrenza con una serie di iniziative artistiche, musicologiche, didattiche e di promozione che coinvolgeranno le città legate alla vita e all'opera dell'Autore, a cominciare da Jesi, Napoli, Pozzuoli, Roma, senza escludere ulteriori sviluppi nazionali ed internazionali. Per celebrare la ricorrenza, la Fondazione si sta facendo promotrice di una serie di iniziative, la prima delle quali è la richiesta di istituzione del

Comitato Nazionale presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per questa operazione, la Fondazione è affiancata dal Comune di Jesi e - ad oggi - da oltre 70 prestigiose personalità, enti ed istituzioni nazionali che hanno aderito al Comitato. Tra essi, Claudio Abbado e Riccardo Muti. L'operazione vede inoltre la partecipazione di Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, e del cardinal Angelo Comastri, vicario generale del Papa per la Città del Vaticano, i quali hanno accettato con grande slancio di essere

proposti rispettivamente per la presidenza e per la presidenza onoraria del Comitato stesso. Il piano delle Celebrazioni Pergolesiane prevede, tra l'altro, la rappresentazione dell'integrale dei titoli d'opera pergolesiani di attribuzione certa, nel corso dell'intero 2010 e l'esecuzione di concerti di musiche vocali e strumentali pergolesiane, a partire dal 2009. Sul piano musicologico la Fondazione ha richiesto l'istituzione delle Edizioni Nazionali dell'opera omnia del compositore.

dell'Orchestra Mozart, Abbado sarà dunque al Pergolesi di Jesi in qualità di maestro concertatore per affrontare un programma tutto pergolesiano, che prosegue il Progetto pluriennale "Pergolesi 2007-2011" sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, progetto avviato nel 2007 con la collaborazione della Fondazione Pergolesi Spontini. In base all'accordo stretto fra Orchestra Mozart e l'ente jesino, l'istituzione musicale diretta da Claudio Abbado sta programmando nelle sue stagioni una selezione di pagine pergolesiane, avvalendosi delle edizioni critiche predisposte dalla Fondazione. Il terzo concerto a tema pergolesiano dell'Orchestra Mozart si terrà dunque a Bologna, il 3 giugno e, di seguito, a Jesi il 5 giugno. Il

programma prevede l'esecuzione del Salve Regina in Fa minore per contralto, archi e continuo su revisione critica a cura di Federico Agostinelli per le Edizioni Fondazione Pergolesi Spontini, l'aria per soprano, archi e continuo "Manca la guida al piè" tratta dal III atto del dramma Li prodigi della divina grazia nella conversione e morte di San Guglielmo Duca d'Aquitania e il salmo "Laudate pueri Dominum" per soprano, coro e orchestra. Le revisioni critiche delle partiture sono state curate dai musicologi Davide Verga nel caso dell'aria, e Alessandro Monga per il salmo, sempre per le Edizioni Fondazione Pergolesi Spontini. Si chiude con la Messa in Fa maggiore (Missa S. Emidio) per soprano, contralto, due cori e due orchestre.

Nel web anche cirillico, spagnolo e cinese

Sito della Fondazione sempre più poliglotta

Il sito internet della Fondazione Pergolesi Spontini è ormai diventato poliglotta. L'ente culturale jesino si presenta infatti sul web "parlando" anche russo e cinese, lingue che vanno ad affiancarsi a quelle in cui il sito già da tempo era tradotto, l'inglese e lo spagnolo, per essere comprensibile ad una larga fetta della popolazione mondiale, dall'Asia all'Est Europa fino ai paesi dell'America Latina. Questa è una vera unicità nel panorama delle 13 Fondazioni Lirico Sinfoniche e dei 28 Teatri di Tradizione finanziati dal Fondo Unico dello Spettacolo del MIBAC, che nel migliore dei casi si presentano nella veste bilingue

in italiano ed in inglese, e raramente trilingue. L'iniziativa permette di internazionalizzare ancor più l'Opera Italiana, sicuramente uno dei frutti più eccellenti del made in Italy ed uno straordinario veicolo di promozione della cultura nazionale in tutto il mondo. Nel nome di Pergolesi e di Spontini, autori apprezzati e conosciuti in tutto il mondo, dunque, la Fondazione si propone ai potenziali spettatori ed operatori provenienti da Paesi in cui la domanda di Opera Lirica emerge con sempre maggior forza. Il sito curato da Studio Blu sarà prossimamente accessibile anche in tedesco, francese, arabo e portoghese.

Progetti che si inseriscono nella promozione culturale e turistica del territorio

Anche film e cd nei teatri storici della "rete"

Ancora un grande virtuoso, un artista tra i più autorevoli e premiati in ambito internazionale per il repertorio barocco e tardo-barocco, ha inciso il suo nuovo cd in Vallesina, in uno dei teatri storici inseriti nella "rete" della Fondazione Pergolesi Spontini. Dopo le registrazioni al Teatro Ferrari di San Marcello realizzate da Europa Galante con Fabio Biondi nel 2005 e dell'ensemble Dolce & Tempesta nel 2008, dopo ancora la recente esperien-

za del Teatro Pergolesi - set dell'ultimo film interpretato da Alessandro Gassman per la regia di Marco Filiberti, Il Compleanno, tra l'altro promozionato al Festival di Sanremo - dal 2 al 7 febbraio scorso al Teatro Comunale di Montecarotto il pianista e clavicembalista Andrea Coen ha registrato per la Casa Discografica Brilliant Classics l'integrale delle XII Sonate da Cimbalo di piano,

e forte detto volgarmente di martelletti scritte nel 1732 da Lodovico Giustini da Pistoia. Coen ha avuto modo di apprezzare l'acustica del teatro di Montecarotto la scorsa estate, nei giorni della sua partecipazione al Festival Pergolesi Spontini quale esecutore delle Sonate di Giustini alla Chiesa degli Aroli di Monsano. La promozione culturale e

turistica del territorio e del patrimonio dei teatri storici è parte fondamentale dell'attività della Fondazione Pergolesi Spontini: nato per valorizzare l'opera dei due compositori marchigiani, l'ente si propone infatti quale azienda di servizi culturali per il territorio che comprende, tra l'altro, la messa in rete di 6 teatri storici a Jesi, Maiolati Spontini, Monte San Vito, San Marcello e

Montecarotto. E proprio per questi teatri vengono promossi tra gli operatori e gli artisti di tutto il mondo quali luoghi ottimali per registrazioni discografiche e set cinematografici. Tale progetto di promozione è stato presentato dalla Fondazione per la prima volta al Midem di Cannes nel 2006 e riproposto, sempre al Midem, nel gennaio di quest'anno.



Il teatro di Montecarotto



L'Amministrazione comunale ed il Consiglio hanno intrapreso percorsi di confronto ed approfondimento volti ad acquisire una panoramica delle dimensioni e dei modi con cui si sviluppa il fenomeno della crisi economica sul nostro territorio. Sono stati avviati incontri con i soggetti rappresentanti il mondo del lavoro, dell'impresa, della finanza, con gli Enti che regolano gli aspetti della previdenza e dell'occupazione. L'obiettivo è concretizzare delle misure di sostegno ai lavoratori, alle famiglie ed alle imprese, per affievolire gli effetti del momento di difficoltà.

I primi provvedimenti saranno realizzati con l'approvazione del bilancio 2009, attraverso un fondo specifico, che ci permetterà di dare le prime risposte al problema. In questi mesi stiamo assistendo ad un Governo centrale che affronta la situazione con stanziamenti inadeguati e provvedimenti che, invece di sostenere chi ha realmente bisogno, rischiano di essere inutili o addirittura deleteri: l'annuncio "piano casa" si propone come volano dell'economia ma in realtà apre a scenari di sfruttamento indiscriminato del territorio; il provvedimento in favore delle banche avrebbe dovuto evitare la strozzatura del credito alle imprese che, al contrario, oggi chiudono a cascata proprio per questo motivo!

Questo governo non è nuovo nel cogliere l'occasione di sfruttare le difficoltà del momento per fini speculativi, ma il dramma ora è che misure inadeguate rischiano di farci perdere il treno della ripresa quando passerà.

Il Pd ritiene che l'Amministrazione comunale debba fare la sua parte, anche se è chiaro che non sarà in grado di dare una risposta esauritiva alla questione; siamo convinti inoltre che gli sforzi vadano concentrati non solo nella direzione del contenimento degli effetti della crisi, ma soprattutto per favorire il momento della ripresa con azioni che agevolino la competitività del territorio, quali per primi i progetti speciali e le infrastrutture di area vasta.

In questo senso possiamo favorevolmente intendere l'avvio dell'attività ed i lavori di messa in rete dell'Interporto Marche, una infrastruttura che potenzialmente potrà fungere da importante elemento di svolta per la competitività del nostro tessuto produttivo. La logistica è una componente fondamentale nella costituzione dei costi del sistema e un impianto del genere genererà benefici per le nostre imprese, per il commercio, per attrarre nuovi investimenti e per sostenere l'occupazione.

Ad oggi vi sono tutti gli elementi perché si possa già cominciare a beneficiare di questo con l'attività avviata e a breve i lavori di messa in rete ferroviaria renderanno pienamente fruibile la struttura, favorendo inoltre l'attrazione di nuovi investitori. La città potrà e dovrà sfruttare questo elemento per ripartire più forte di prima; una risorsa in cui non tutti

negli anni hanno creduto, ma che oggi forse sarà la nostra ancora di salvataggio.

Pierluigi Santarelli
Capogruppo Pd



La crisi è globale, non solo perché colpisce l'intero mondo ma anche perché è estesa a molti settori della vita, non solo quelli economici.

Le responsabilità sono note, ma purtroppo non è nota né l'intensità né la durata della suddetta crisi, migliaia di lavoratori a casa e altrettanti a rischio disoccupazione, le vendite crollate e la fiducia verso il sistema economico prossimo allo zero.

La seconda commissione ha convocato una commissione congiunta con la prima sul tema crisi nella vallesina, sono stati invitati i soggetti maggiormente informati sullo stato delle cose e sulle prospettive imminenti. Erano presenti le forze sindacali, i responsabili dell'ufficio collocamento, tre dirigenti delle maggiori banche locali, l'assindustria locale, tutti per fare informazione reale al di là dei facili allarmismi o delle pericolose superficializzazioni.

Ne è emerso un quadro sostanzialmente in linea con la situazione nazionale anche se nella vallesina esiste il valore aggiunto dell'ampia diversificazione della produzione che, a differenza del fabrianese, rende meno globale l'impatto della crisi.

Le banche hanno assicurato la ripresa del flusso di credito verso le piccole imprese e si è valutata la possibilità di rendere più snella e rapida la procedura economica della cassa integrazione, in modo che gli operai possano percepire rapidamente la paga e non aspettare mesi come avviene a tutt'oggi.

In definitiva dalla riunione si è evidenziata una situazione certamente seria e preoccupante ma sotto controllo.

Credo che sia importante sottolineare che è presente il rischio che la crisi invada settori della democrazia che devono e dovrebbero essere sempre tutelati, ogni volta che si parla di emergenza è sempre la democrazia a farne le spese, al contrario siamo convinti che sia necessario un rafforzamento delle regole democratiche, a cominciare dalla finanza che per anni non ha avuto regole e limiti nella totale mancanza d'informazione e nella possibilità di manipolare fiumi di denaro e milioni di persone.

Oggi di questa sregolatezza, che ha fatto le fortune di pochi, siamo tutti chiamati a pagarne i conti, non possiamo dimenticare questo, non si tratta di una crisi ciclica del capitalismo, si tratta del frutto del liberismo reso a totem, un Dio che credevano invincibile.

Noi cittadini facciamo e faremo la nostra parte, nostro malgrado, ma pretendiamo il ritorno ad un sistema informativo e finanziario garantito dalle regole democratiche, una democrazia dal basso che

rappresenta l'unica risposta reale a questa crisi e l'unica possibilità concreta per vivere in uno stato di Diritto.

Claudio Fratesi
Consigliere comunale Pdc



La grave crisi occupazionale che sta attraversando tutta la vallessina sta destando sempre più preoccupazione, sia per la velocità con cui sta dilagando e sia per il numero dei disoccupati nella nostra zona.

Le varie richieste di cassa integrazione di aziende come New Holland e Caterpillar, da sempre leader dei loro settori, la drammatica situazione dei lavoratori della Sipe di Monte San Vito, sono solo alcuni esempi che, da soli, danno l'idea della gravità della situazione.

Noi di Rifondazione da diverso tempo stiamo denunciando questa vera e propria emergenza occupazionale che deve essere affrontata con misure sociali ed economiche forti, a sostegno delle uniche vere vittime di questa grave crisi: i lavoratori.

Una crisi che la nostra zona sta assorbendo e subendo sulla scia di quello che accade a livello nazionale e internazionale.

Non possiamo non renderci conto, infatti, che tutto quello che ci sta accadendo è il risultato del fallimento strutturale del nostro sistema economico, basato sul liberismo e sul capitalismo finanziario radicale. Un sistema scellerato, fondato sull'indebitamento senza controllo, che ha devastato l'economia reale a vantaggio della speculazione finanziaria.

Ricordiamoci che ben prima che la crisi economica si presentasse con tutta la sua drammaticità e si facesse sentire anche da chi pensava di essere un garantito, parlavamo già del problema di milioni di lavoratori e pensionati che non arrivavano con la loro paga o pensione alla terza settimana! Per tale ragione abbiamo alcuni mesi fa abbiamo presentato un ordine del giorno, poi approvato e condiviso dal Consiglio Comunale, con il quale impegnavamo il Comune di Jesi ad intervenire sulle tariffe per aiutare le fasce più deboli, i precari, i lavoratori e i pensionati.

E' ora di far assumere le proprie responsabilità e far pagare i propri errori a chi ha causato il disastro economico! In particolar modo alle banche e alla finanza che, con il tacito assenso del Governo e della Confindustria, hanno messo in ginocchio migliaia di persone che si ritrovano senza lavoro e con mutui che non riescono a pagare.

E' ora di dire basta a tutto questo! Bisogna attuare una vera e propria battaglia a favore dei lavoratori, su temi fondamentali della precarietà, del diritto al lavoro, della garanzia del reddito, dell'unità sindacale, fondamentale per il futuro stesso degli operai, per il diritto allo sciopero (che vogliono togliere con finalità antidemocratiche tipiche del

ventennio fascista).

I lavoratori non sono merce di scambio da usare a proprio piacimento e buttare nei momenti di crisi. Il diritto al lavoro è garantito costituzionalmente e noi di Rifondazione Comunista saremo sempre in prima linea, con coerenza ed intransigenza, per la difesa di questo diritto.

Achille Bucci
Capogruppo Prc



Si approfitta di questo spazio per esprimere un breve commento sul bilancio del comune di Jesi, in via di discussione e approvazione nel mese di marzo.

Il bilancio di un ente pubblico è materia complessa, specie in un comune, come quello di Jesi, di medie dimensioni: molte sono le voci, molti i conti da far quadrare. Il governo nazionale di centrodestra, purtroppo, non aiuta gli enti locali prevedendo una forte contrazione delle risorse ad essi destinati e non, sia ben chiaro, a fronte di miglioramenti di spesa delle risorse pubbliche, bensì per sovvenzionare gli interessi dei soliti, pochi noti. Ne sono chiare dimostrazioni il drastico taglio di fondi per l'istruzione, lo sviluppo, l'ambiente, la sanità, la cultura a fronte del finanziamento della missione militare in Afghanistan o di opere come il ponte sullo Stretto di Messina (solo per citarne alcune alla rinfusa). Non si deve dimenticare che i servizi di più stretto interesse per i cittadini, come la scuola, la sanità e l'assistenza, sono di competenza degli enti locali, ai quali si chiede di mantenere inalterata l'offerta di tali servizi pur non potendo più contare sulle risorse necessarie per poterli offrire in maniera adeguata.

Questo preambolo per chiarire le enormi difficoltà con le quali si debbono fare i conti. Nonostante ciò il comune di Jesi manterrà inalterata l'offerta di servizi ai cittadini, e lo farà senza alcun ritocco sensibile alle tariffe. Va ricordato che i servizi alla persona offerti dalla nostra città sono di alto livello qualitativo e quantitativo, e ci collocano ai primissimi posti nella regione nelle statistiche che ne rilevano la fornitura. Non ci saranno peraltro ritocchi alla tassazione locale: Ici, addizionale Irpef, Tarsu rimarranno bloccate. Detto ciò, tra le tante voci che compongono il bilancio, queste sono a nostro avviso delle priorità.

La prima, di importanza fondamentale, è il proseguo della raccolta differenziata con il metodo del porta a porta e la sua estensione al resto della città. Come si è potuto leggere sulla stampa in questi giorni, il bilancio del primo periodo è sicuramente positivo: positivo per i dati numerici e positivo per la buona risposta dei cittadini, che hanno capito la portata e l'importanza vitale di tale iniziativa. Iniziativa che porta anche conseguenze benefiche sulle nostre tasche, permettendo di non dover ap-

pesantire oltremodo la bolletta Tarsu, nettamente al di sotto della media regionale (81,6 euro contro i 120 di media regionale).

Altre questioni importanti, sulla cui fattibilità si sta lavorando da qualche tempo, sono gli investimenti nel campo dell'illuminazione pubblica e l'incentivazione di forme di energia pulita (sole e vento). Richieste di preventivi e prove di installazione di impianti di illuminazione pubblica a led si stanno svolgendo con sempre maggiore intensità: è necessario ovviamente tempo per valutare attentamente la migliore proposta in termini di rispetto ambientale e risparmio economico.

Allo stesso modo si sta valutando la possibilità di allocare pannelli fotovoltaici sui tetti di alcune proprietà comunali (scuole e impianti sportivi in primis), oltre ad alcuni progetti volti al contenimento dei consumi energetici. Ciò si aggiunge al bando "Jesi città solare" che anche quest'anno sta ottenendo un discreto successo.

Si stanno inoltre predisponendo fondi per ampliare gli ammortizzatori sociali, sempre più necessari in questo grave momento che il mondo del lavoro sta attraversando.

Sia chiaro, questo non vuole essere un commento di giubilo e totale soddisfazione: sicuramente si potrebbe fare ancora di più e cercare di migliorare alcune voci di investimento ma, viste le difficoltà oggettive nelle quali ci si trova, ci si può ritenere almeno parzialmente soddisfatti circa le linee generali del bilancio cittadino.

Luca Brecciaroli
Capogruppo Verdi



In Italia fa freddo, non solo per il tempo invernale, ma anche perché il Prodotto interno lordo del nostro paese è calato dello 0.9% del 2008 e nell'ultimo trimestre dello stesso anno di ben il 2.6%. Dopo mesi di proclami di ottimismo il nostro beneamato presidente del consiglio si è detto preoccupato per la crisi. Bene arrivato.

Il problema ancora una volta sta nel dare risposte adeguate a questa crisi globale, rendendosi conto che non si tratta di una delle solite crisi cicliche, ma di una vera e propria crisi di sistema, una crisi del nostro capitalismo globale che non può essere affrontata dando aspirine, ma con un vero e proprio cambio di rotta, mettendo in campo misure che mirino a modificare il capitalismo darwinista e il liberismo forsennato, vera e propria bibbia fino a poco tempo fa.

Quando si dicono queste cose, si pensa che siano lontane, ma la realtà è un'altra, la crisi sta colpendo duro anche qui, nella cosiddetta Milano delle Marche, o come diceva un deputato della zona nella Silicon Valley delle Marche; e compito di una sinistra che vuole chiamarsi tale è di cer-

care di mettere in campo tutte quelle misure che cerchino di alleviare il peso della crisi, a cominciare da aiuti per le classi meno abbienti prime vere vittime di tutta questa situazione.

La sfida del governo anche a livello locale sta tutta qui, nel cercare di dare un modello alternativo a quella della destra (no centro destra, di centro nel governo Berlusconi ce n'è ben poco) e che sia lontano anni luce dal maanchismo veltroniano e dal riformismo alla camomilla. Una sfida, che dopo i tentennamenti visti sul caso Englaro, porti al centro dell'agenda politica anche i temi del laicismo dopo mesi di servilismo vergognoso all'Oltre Tevere romano.

La sfida del Governo sta anche nel mettere in campo un vero soggetto alternativo a sinistra, un soggetto che cerchi nella pluralità delle varie anime di creare quella vera sfida al disegno della destra.

Una sinistra di governo che affronti i problemi della gente, che stia con la gente, e che non affronti gli stessi con il piglio tutto ideologico e sclerotizzato che ci ha portato all'affondamento.

Il nostro successo sarà nel creare un modello alternativo e vincente al disegno delle destre, un modello che tenga conto dei bisogni dei cittadini e li sappia mettere in pratica nell'azione quotidiana. La sinistra non è morta, ma occorre raccogliere la sfida per quella ricostruzione dal basso che occorre. E soprattutto cercare anche nella nostra città di mettere in campo tutte quelle idee e misure che dimostrino che il nostro governo non sia quello di una destra edulcorata, ma quello di un vero progetto politico di governo alternativo.

Ecco perché chiediamo che il bilancio 2009 dell'amministrazione comunale sia di svolta, adatto a raccogliere le sfide che abbiamo davanti, con misure che delineino quella redistribuzione del reddito possibile, quella sì vera causa della crisi. E' dando prova di sé, con atti di governo appropriati, che la sinistra si distingue dalla destra, una sinistra che sta in piedi, una sinistra che può anzi deve governare.

Alfio Lillini
Sinistra Democratica



Il primo appuntamento con Jesi Oggi per l'anno 2009 cade in prossimità dell'arrivo della primavera ma purtroppo, nella nostra Amministrazione non sembra sbocciare niente di nuovo.

Rimangono invece alcuni importanti problemi tuttora irrisolti, tanto più critici se si tiene conto della complessiva e grave situazione socio-economica in cui versa il nostro paese.

La crisi della Sadam è tuttora irrisolta. Il Sindaco non ha voluto (o non è stato capace) coinvolgere attorno a questo problema tutte le forze politiche presenti in Consiglio, sperando forse di "sfruttare" politicamente la questione,

mentre invece ci troviamo di fronte ad un “impasse” del quale non si riescono neanche a conoscere i particolari, vista la permanente latitanza del Primo Cittadino e l’assoluta rigidità della controparte. A gennaio del prossimo anno cadrà il 300° anniversario della nascita di G.B.Pergolesi e, per l’occasione, si sta lavorando per dare degno risalto alla circostanza.. Anche il teatro che porta il nome del nostro grande concittadino, sarà oggetto di importanti lavori di restyling, il cui costo complessivo supera i 5 milioni di euro. Ebbene, fino ad ora, non è stato discusso in Consiglio comunale alcun progetto relativo al nuovo look del “massimo” cittadino, se non un atto di indirizzo che prevede l’accensione di un finanziamento di 1.800.000 euro in capo alla Fondazione Pergolesi Spontini, la quale, in virtù di questa operazione, vedrà prorogata la durata della convenzione fino al 2034!!!


La gestione del personale del nostro Comune è tuttora oggetto di forti critiche, sia interne che esterne. I giudizi sull’operato del Direttore Generale e sugli input politici che gli sono stati dati non sono certo edificanti e la razionalizzazione che si pretende di voler dare alla “macchina comunale”, che, non dimentichiamo, ha il compito di fornire servizi ai cittadini, è tutta da dimostrare.

In compenso, però, i nostri concittadini, in questo clima di modernità e di progresso che è sempre stato alla base di questa amministrazione, hanno potuto in questi giorni fruire dei vantaggi del conio di alcuni “neologismi” nuovi di zecca di cui poter andare fieri.

Chi non ha notato, infatti, il segnale stradale posto in fondo a via Cavour con con quell’interessante scritta: “Pericolo di inciampo”! E chi, entrando nel nuovo ingresso del Municipio, non ha espresso un minimo di solidarietà al vecchio ingresso dove appare oggi il cartello “Porta allarmata”!

Un’ultima cosa: visto che alla fine del mese si voterà il bilancio di previsione per l’anno 2009, non sarebbe stato più opportuno che l’uscita di questo numero di Jesi Oggi fosse programmata successivamente alla discussione del bilancio stesso?

Mario Sardella
Repubblicani Europei



Fra qualche giorno, tornerà a galla il problema della viabilità nella nostra Città. E son pronto a scommettere, che in particolare, si parlerà molto del tratto di strada che va dalla Coop, fino all’innesto con via Roma. Tutto questo anche a causa delle concessioni extra, del Consiglio comunale, che sono state elargite alla Unicos per la realizzazione del nuovo centro commerciale situato a valle delle rotatorie di via Zara e di via Spina.

L’Amministrazione comunale si è data un gran da fare infatti, per accogliere tutte le richieste presentate dalla Unicos, ovvero dalla proprietaria dell’ area di detto centro

commerciale.

E a proposito di alcune di queste concessioni extra, Forza Italia si è fortemente opposta. Non perché volesse ostacolare l’impresa, tutt’altro, ma perché alcune di esse sono state da noi ritenute assurde e discriminatorie nei confronti di altri cittadini.

Ad esempio la extra concessione delle altezze di quell’immobile, maggiore rispetto al Piano regolatore di un paio di metri, con la conseguente possibilità per l’impresa, di creare un ulteriore piano.

Cosa del tutto esclusa dall’Amministrazione comunale che invece asseriva l’esigenza di concedere (solo per quell’edificio, sigh!), questa maggiore altezza, in quanto esigenze di costruzione, ovvero che la Unicos doveva aggiungere dei pavimenti rialzati i controsoffitti dopo le canalizzazioni dell’aria condizionata, ecc. E quindi, fermo restando i due piani, c’era quest’esigenza per permettere l’altezza minima ai fini dell’agibilità dei locali.

Ma scusate, perché questa possibilità solo alla Unicos? Forza Italia infatti gridò forte che si stava commettendo una grave ingiustizia, perché le esigenze dei “pavimenti rialzati... e di eventuali controsoffitti, ecc...”, potevano essere semmai, esigenza anche di altri cittadini. Quindi se questa poteva essere una esigenza di tutti, a tutti doveva essere data la stessa possibilità, trasformando l’eventuale variante, in norma generale, per tutti.

Ma la maggioranza è andata dritta per la sua strada.. ed ora vediamo che Forza Italia aveva visto giusto: “magicamente” nella parte centrale di quell’edificio è “spuntato un piano in più!

Ma cos’è stato invece concesso, che a mio avviso avrà riflesso sull’intera viabilità della zona, fino a creare in certe ore della sera, forte intralcio al traffico, financo al blocco totale?

Per evitare questo, era già stata giustamente concessa all’azienda, l’entrata e l’uscita direttamente nella rotatoria più grande, quella di via Spina, a condizione di chiudere nel contempo le entrate e le uscite che invece insistevano lungo il tratto di strada situato fra le due rotatorie. E fin qui, nulla osta, anzi.

Ma poi, una volta ottenuta questa autorizzazione, l’azienda è tornata nuovamente alla carica, proponendo un’ulteriore uscita dal centro commerciale, lungo quel tratto di strada fra le due rotatorie, ovvero di realizzarla dove era stata cancellata, ed una ulteriore entrata da realizzarsi addirittura a qualche metro dall’altra rotatoria (quella di via Zara), verso l’ingresso del cavalcavia ferrovia. Tutto concesso!

Un’assurdità, gridò forte Forza Italia, che dichiarò la già precaria situazione di viabilità in quel tratto di strada, in particolare verso le ore del tardo pomeriggio. E contestò vivamente il fatto di autorizzare questa ultima assurdità!

Non era possibile a nostro avviso, concedere l’ulteriore uscita in quel tratto di strada., ed in particolare l’ulteriore entrata in quel punto, perché la viabilità della zona sarebbe diventata insostenibile, fino a bloccarsi da eventuali file di macchine in entrata al centro commerciale, fila che logicamente sarebbe ricaduta nella rotatoria di via Zara.

Ed ora chi vivrà vedrà!


Ma torniamo ad un altro punto caldo nella città, quella dei parcheggi. Per parcheggiare al centro, troviamo quasi solo parcheggi a pagamento, ma la cosa più assurda è che i parcheggi non si trovano mai! Dal 1° aprile (non è uno scherzo), sarà ancora peggio! Dal 1° aprile infatti, tutti i cittadini residenti o comunque dimoranti nel centro storico, potranno parcheggiare nelle strisce blu anche per 24 ore al giorno. Certo, un’agevolazione ai residenti si doveva, ci mancherebbe altro! Però che si dia la possibilità di parcheggiare anche per tutto il giorno, credo sia ingiusto nei confronti degli altri cittadini.

Ed allora, ho suggerito l’alternativa. Perché non fissiamo un determinato numero di ore all’anno da assegnare gratuitamente ai residenti (300 ore, 400 ore, valutiamolo) così evitiamo di fatto, “tentazioni” da parte di qualcuno di “trasformare un parcheggio pubblico” in “parcheggio privato”. C’è anche la fattibilità immediata, visto che per conteggiare le ore, ci sono quelle belle macchinette mangia soldi che leggono anche le tessere magnetiche. Basta solo caricarle.

Niente da fare, parcheggio a tempo massimo, fino ad 8760 ore all’anno, ovvero fino a 24 ore al giorno! E allora dove andranno a parcheggiare gli altri cittadini?

Intanto il parcheggio mercantini, finanziato con la legge Tognoli dal Comune, tramite i 6 miliardi del vecchio conio e con le sue proprietà, non parte. Sono “spariti” molti posti auto davanti allo stesso Mercantini (ora si parcheggia in verticale) la piazza si è ristretta, l’ex salita Mercantini è anch’essa sparita, e con essa i parcheggi che erano dislocati a destra e sinistra. Nel resto del viale, però si parcheggia gratuitamente ma solo se arrivi presto la mattina e, nel caso, ci puoi parcheggiare fino alla sera! Gira cittadino, gira, che tanto la centralina al viale continua a fare il suo monitoraggio, anche delle polveri sottili!

Silvio Agnetti
Capogruppo Forza Italia



L’Amministrazione Comunale in questa prima fase di governo della città non ha sicuramente soddisfatto le esigenze e le aspettative dei cittadini. Nonostante gli sforzi di qualche singolo esponente di giunta in materia di servizi sociali e politiche giovanili, per il resto l’azione politica e amministrativa dell’esecutivo è stata assolutamente insufficiente.

Basti guardare la questione Sadam e l’irresponsabilità della sua gestione, che vede il Comune al palo, senza la volontà di prendere una decisione (che forse in realtà è già stata presa altrove) e poco attivo nell’informarsi sulle reali criticità per la salute dei cittadini.

Basti guardare lo stato delle infrastrutture, degli assi viari nella nostra città e il piano delle opere pubbliche del 2008 completamente disatteso da chi lo ha redatto, ovvero la giunta Belcecchi

(realizzato solo al 30%).

Basti vedere il perpetrarsi di progetti faraonici irrealizzabili, ma lautamente pagati al professionista di turno, e la mancanza di trasparenza e partecipazione nei processi amministrativi. Ci si chiede come si possa sentirsi tutelati e rappresentati da un primo cittadino che mette in campo una così scarsa capacità di gestire, di amministrare e di decidere.

Ora il bilancio sarà l’occasione per invertire tale tendenza. La maggioranza deve fare uno sforzo e ascoltare le reali necessità dei cittadini nonché le proposte che l’opposizione vorrà mettere in campo per superare questo momento di difficoltà. Serve un piano serio e reale delle opere pubbliche, che aiuti la città ad aggiornarsi, ad innovarsi e a competere dal punto di vista economico e sociale con altre grandi realtà.

Serve un piano di tale fattura anche per aiutare la ripresa del sistema produttivo locale, che vede l’intera vallesina alle prese con una delle crisi più terribili di sempre. Insomma bisogna iniziare una nuova fase che veda le decisioni all’ordine del giorno e non il rinvio perenne di queste legato a soluzioni tampone. La politica deve cambiare, deve tornare ad essere strumento di partecipazione per i cittadini e strumento di soddisfazione per i loro bisogni. Il nostro impegno è esclusivamente in tal senso.

Matteo Marasca
Movimento Democratico



Ciò che si temeva si è avverato. Il Sindaco ha trattato la vicenda Sadam da solo con la sua esigua maggioranza escludendo la minoranza. Il disastro è stato inevitabile. Lo hanno ben capito i sindacati che si sono ribellati contro il Sindaco. Ora si dovrà ripartire dall’inizio e con maggiore difficoltà perché la Sadam Eridania di fronte alle richieste dell’Amministrazione comunale ha ribadito tutte le sue posizioni.

La questione si trascinerà ancora a lungo se non verranno messi da parte pregiudizi ed ideologie. Intanto è aumentata la cassa integrazione. Intanto sono aumentati gli sfratti per morosità. Intanto sono aumentate le insolvenze aziendali. Intanto sono aumentati i fallimenti. La crisi travolge famiglie, operai ed imprenditori. Il Comune può fare qualcosa? Certamente! Per incominciare può provvedere ad alleggerire tributi e tariffe comunali.

Un altro tema trattato in Consiglio comunale, ma ripreso in maniera poco esatta dalla stampa locale è quello relativo alla vicenda della Variante Generale al Piano Regolatore Generale. Infatti, la cronaca locale ha parlato a grandi titoli di approvazione del Piano Regolatore. La verità è doverosa in quanto non c’è stata nessuna approvazione definitiva ma si è discusso solamente sulle osservazioni presentate dalla Provincia di Ancona.


Dalla discussione, comun-

que, sono emerse delle verità che mettono a rischio il futuro della Variante rendendo ardua la sua attuazione. La variante, se sarà definitivamente approvata come vuole l’Amministrazione comunale, provocherà molti ricorsi amministrativi e bloccherà per molto tempo l’edilizia sociale.

Infine è scoppiata la rissa sui lavori al Teatro Pergolesi. Lavori milionari senza un centesimo. Ma su questo argomento si tornerà prossimamente.

Dulcis in fundo. Uno degli Eurostar più frequentati, non fermerà più a Jesi. La prima volta nella storia della ferrovia Ancona-Roma, un treno passeggeri non si ferma a Jesi. Durante l’amministrazione Belcecchi avviene anche questo.

Marcello Pentericci
Gruppo Unione di Centro



L’Alleanza Nazionale ha sempre sostenuto che molto può e deve essere fatto per razionalizzare l’Amministrazione comunale, da concepirsi come struttura posta al servizio dei cittadini, e non quello che si percepisce invece nel comune sentire, e cioè la netta sensazione che avvenga esattamente il contrario.

In quest’ottica ed in quella di una gestione più razionale ed efficiente del personale, è indispensabile partire da un controllo dell’organigramma, che consenta di gestire il personale del Comune concentrando le risorse umane laddove vi è maggiore ed effettiva necessità, riducendo in proporzione le strutture sovrabbondanti o quelle superflue, ed intervenendo adeguatamente per aggiornare e migliorare la preparazione dei dipendenti, affinché questi possano svolgere tutti i loro compiti.

Ciò consentirà, da un lato, di ridurre al minimo il ricorso alle costose consulenze esterne, che spesso vengono affidate con una logica di difficile comprensione ed a persone estranee alla nostra città e, dall’altro lato, di risparmiare somme importanti, che dovrebbero essere meglio destinate per incrementare i servizi, anche dal punto di vista qualitativo.

In questa logica di buona amministrazione, dovranno essere premiati solo i meritevoli: conseguentemente, i premi-obiettivo previsti per i dipendenti comunali andranno subordinati all’effettivo conseguimento di obiettivi impegnativi ed importanti, da individuare, tagliando così ogni forma di regalia camuffata da premi di produttività. Nonostante le promesse, si continua invece a perseverare nel vecchio modo, sempre più utilizzato da questa Giunta, che preferisce modificare in continuazione i piani ed i progetti di riorganizzazione, oltretutto ben pagati, con uno stravolgimento dei servizi e degli incarichi e, soprattutto, mortificando e svilendo impegno, lavoro e professionalità dei dipendenti, senza effettivi benefici in concreto ed in termini di realizzazioni.

Va ripensato, sia in termini di incarico che di funzioni che, non ultimo, di convenienza economica, il ruolo, e la stessa attività, del Direttore Generale, i cui benefici risultati, allo stato, ed attesi i vari piani di riorganizzazione, tali da manifestare un continuo ripensamento di quello che è stato ideato, progettato, pagato e, in parte, realizzato, rimangono in vero misteriosi. Così come palesi, invece, sono le perplessità sulla efficacia dell’azione e delle iniziative intraprese ed il clima di evidente disagio che si avverte fra il personale dipendente.

La politica di bilancio, poi, dovrebbe essere improntata a criteri di rigore, di corretta gestione, di taglio delle spese superflue ed alla concentrazione delle risorse esistenti nei servizi più importanti per la città, con particolare vicinanza ed attenzione a chi vive in condizioni difficili, di disagio e di emarginazione: solo una politica di bilancio attenta ed adeguata consentirà al Comune di mantenere un buon livello dei servizi, senza aumentare le imposte comunali, secondo le previsioni della legge finanziaria.

Oltre ad una riduzione delle spese superflue, e comunque non propriamente necessarie, si dovrebbe agire anche su un migliore utilizzo delle risorse che, finora, il Comune si è invece lasciato sfuggire, mediante l’avvio di idonee procedure – e, se del caso, con l’istituzione di un apposito ufficio -, che permettano di individuare, chiedere, ottenere ed utilizzare i fondi messi a disposizione dall’Unione Europea, ufficio da gestirsi, se istituito, da personale qualificato del Comune.

L’Amministrazione non ha provveduto a fare in tempi brevi (entro 6 mesi al massimo dal suo insediamento) neanche quella “due – diligence”, e così una verifica dei conti e dei bilanci del Comune a cui si era impegnato, in qualche modo, il precedente Assessore alle Finanze: al di là di enunciazioni di principio, fatte solamente dopo le sollecitazioni e le pressanti richieste dell’opposizione, nessuno ha più provveduto in merito, così come nessuno ha più dato seguito alle indicazioni di predisporre un bilancio consolidato, utile pure nell’ottica di coniugare le esigenze di razionalità e corretta amministrazione con una reale efficacia di procedure e di azioni, il tutto da accompagnarsi ad un controllo di gestione che sembra ormai inevitabile, unitamente all’adozione di una procedura di “auditing”, perseguendo l’obiettivo di raggiungere, grazie a nuovi metodi, criteri e procedure, la dovuta razionalizzazione dell’operato dell’Amministrazione per un migliore funzionamento della stessa.

Questo è stato uno degli impegni fondamentali assunti, anche in campagna elettorale, dal Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale, finora peraltro vanificato da un misterioso ostracismo opposto dalla maggioranza che, per motivi non noti ma intuibili, legati ad una testarda ed incomprensibile difesa del non difendibile – sia in termini di operato che di risultati -, ha preferito non vedere il non celabile e tacere il non tacibile. Ma l’impegno, altrettanto testardemente, continuerà.

Daniele Massaccesi
Capogruppo An verso il Pdl



A mica

C U C I N E

TU meriti il **meglio**

NUOVO SHOW-ROOM

DESIGN, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE IN CUCINA

*La convenienza di acquistare
direttamente in fabbrica*

MONTE SAN VITO An

S.P. 76 Tratto Chiaravalle/Jesi - Tel. **071.743503**

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO